



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Presidenza della Regione Siciliana

Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

STRATEGIA DI AUDIT

Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta

CCI 2014 TC 16RFCB037
Approvato con Decisione CE (C2015) 7046 del 12/10/2015,
modificato con Decisione CE (C2021)1351 del 23/02/2021

Versione del 30/11/2023

Redatta dall'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, ai sensi dell'art.127 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Approvata e adottata con Disposizione di servizio n. 4/2023 del 30/11/2023 del Dirigente Generale.

Sommario

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI	6
PREMESSA	7
1 INTRODUZIONE	8
1.1 <i>Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta e il periodo coperto dalla Strategia di Audit</i> 14	
1.2 <i>Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit</i>	14
1.3 <i>Status dell'Autorità di audit</i>	17
1.4 <i>Dichiarazione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit</i>	19
1.5 <i>Indipendenza funzionale e organizzativa dell'Autorità di Audit</i>	20
2 VALUTAZIONE DEI RISCHI	23
2.1 <i>Metodo di valutazione del rischio applicato</i>	23
2.2 <i>Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi</i>	24
3 METODO	28
3.1 <i>Panoramica</i>	28
3.1.1 <i>Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati</i>	28
3.1.2 <i>Standard di audit riconosciuti a livello internazionale</i>	33
3.2 <i>Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)</i>	36
3.2.1 <i>Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi</i>	36
3.3 <i>Audit delle operazioni</i>	40
3.3.1 <i>Metodologia di campionamento</i>	40
3.3.2 <i>Il Campionamento non statistico</i>	41
3.3.3 <i>Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario</i>	42
3.3.4 <i>Metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa</i>	44
3.3.5 <i>Approccio di audit delle operazioni</i>	44
3.4 <i>Audit dei conti</i>	46
3.4.1 <i>Approccio di audit dei conti</i>	46
3.4.2 <i>Utilizzo dei risultati degli audit di sistema per l'audit dei conti</i>	47
3.4.3 <i>Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni per l'audit dei conti</i>	48
3.4.4 <i>Verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati</i>	48
3.5 <i>Verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione</i>	51
3.5.1 <i>Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica delle affermazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere</i>	51
4 LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO	54
4.1 <i>Priorità e obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e al successivo e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato</i>	54
4.2 <i>Calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e al successivo per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)</i>	59

5	<i>RISORSE</i>	63
5.1	<i>Organigramma dell’Autorità di audit</i>	63
5.2	<i>Risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e e al successivo</i>	65

Versione (data)	Disposizione di servizio del Dirigente Generale di approvazione	Principali modifiche
Versione del 10 giugno 2016	n. 4 del 10/06/2016	Versione redatta nel rispetto delle previsioni dell'art. 127 (4) del Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
Versione del settembre 2018	n. 14 del 08/10/2018	Versione redatta a seguito della presentazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC) da parte dell'Autorità di Gestione del Programma.
Versione del 25 marzo 2019	n. 4 del 25/03/2019	Versione redatta a seguito del nuovo regolamento finanziario n. 1046/2018 e delle nuove versioni del dicembre 2018 delle Guide orientative CE (EGESIF) riguardanti il "Sistema di gestione e controllo" e le Procedure di audit.
Versione del 4 maggio 2020	n. 3 del 04/05/2020	Versione redatta a seguito della valutazione dei rischi effettuata sui risultati delle attività svolte nel periodo contabile 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019.
Versione del 14 giugno 2021	n. 2 del 14/06/2021	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni. ➤ Aggiornamento Premessa. ➤ Introduzione – Aggiornamento normativa comunitaria, nazionale e regionale ➤ Paragrafo 1.1 - Aggiornamento approvazioni della CE sul PO Interreg Italia-Malta 2014-2020. ➤ Paragrafo 1.2 – Aggiornamento valutazioni del MEF-IGRUE sull'AdA Sicilia; aggiornamento procedura di elaborazione della Strategia di audit (versione del mese di giugno 2021). ➤ Paragrafo 1.3 – Aggiornamento relativo alle funzioni del Gruppo dei Revisori, dei Controllori e del STC. ➤ Paragrafo 1.4 – Aggiornamento delle valutazioni del MEF-IGRUE sull'AdA. ➤ Paragrafo 1.5 – Aggiornamento Dichiarazione assenza di conflitto di interessi. ➤ Capitolo 2 – Aggiornamento della valutazione dei rischi. ➤ Paragrafo 3.1 – Aggiornamento relativo ai principali contenuti del Manuale dell'AdA e dei parametri per il rilascio del Parere di audit ➤ Paragrafo 3.2 – Aggiornamento delle fasi di attività degli audit di sistema e dei soggetti sottoposti a tali audit. ➤ Paragrafo 3.3 – Aggiornamento tabella relativa al campionamento non statistico; aggiornamento campionamento complementare, supplementare ed addizionale. ➤ Paragrafo 3.4 – Aggiornamento fasi di attività degli audit dei conti ➤ Paragrafo 3.5 – Aggiornamento fasi di attività delle verifiche sulla Dichiarazione di affidabilità di gestione. ➤ Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell'analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. ➤ Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato. ➤ Paragrafi 5.1 e 5.2 – Aggiornamento organigramma/fuzionigramma dell'AdA e indicazione FTE risorse interne ed esterne all'AdA.

<p>Versione del 14 giugno 2022</p>	<p>n. 1 del 14/06/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione – Aggiornamento normativa comunitaria, nazionale e regionale. ➤ Paragrafo 1.1 - Aggiornamento approvazioni della CE sul PO Interreg Italia-Malta 2014-2020. ➤ Paragrafo 1.2 – Aggiornamento sulla procedura di elaborazione della Strategia di audit e sul cronoprogramma delle attività delle Autorità del Programma. ➤ Paragrafo 1.3 – Aggiornamento relativo ai consulenti esterni dell’AdA. ➤ Paragrafo 1.4 – Aggiornamento relativo al Parere di audit formulato dal MEF-IGRUE. ➤ Paragrafo 1.5 – Aggiornamento relativo alla designazione del responsabile dell’AdA. ➤ Capitolo 2 – Aggiornamento della valutazione dei rischi. ➤ Paragrafo 3.1 – Aggiornamento relativo ai principali contenuti del Manuale delle procedure di audit dell’AdA. ➤ Paragrafo 3.1.2 – Aggiornamento relativo alla <i>quality review</i>. ➤ Paragrafo 3.1.3 – Aggiornamento relativo alle procedure per elaborare la RAC ed il Parere di audit. ➤ Paragrafo 3.2 – Aggiornamento delle fasi di attività degli audit di sistema e dei soggetti sottoposti a tali audit; aggiornamento relativo ai test di conformità. ➤ Paragrafo 3.3 – Aggiornamento relativo alla metodologia di campionamento; aggiornamento del campionamento non statistico. ➤ Paragrafo 3.4 – Aggiornamento fasi di attività degli audit dei conti ➤ Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell’analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. ➤ Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato. ➤ Paragrafo 5.2 – Aggiornamento organigramma/funzionigramma dell’AdA e indicazione FTE risorse interne ed esterne all’AdA.
<p>Versione del 30/11 2023</p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione – Aggiornamento normativa comunitaria, nazionale e regionale (<i>Tabella 3 - EGESIF e Note orientative CE</i>). ➤ Paragrafo 1.3 – Status dell’ Autorità di audit. L’aggiornamento è relativo alla riorganizzazione del DRP (AdG) e ai consulenti esterni dell’AdA. ➤ Paragrafo 2.2 - Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi. ➤ Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell’analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. ➤ Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato. ➤ Paragrafo 5.2 – Aggiornamento delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente (di riferimento) e al successivo

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
ANCM	Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese
APM	Audit Planning Memorandum
CCI	Codice Comune d'Identificazione (numero di riferimento di ciascun Programma, attribuito dalla Commissione)
CE	Commissione Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CCE	Corte dei Conti Europea
CGE	Corte di Giustizia Europea
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
EGESIF	Expert Group on European Structural and Investment Funds (E03040)
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Fondi SIE	Tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi strutturali, Fondo di Coesione, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP), ad eccezione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR
IAID	Internal Audit Investigations Department
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IIA	Institute of Internal Auditors
INTOSAI	International Organisation of Supreme Audit Institutions
MEAE	Ministry for European Affairs and Equality
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Organismo di Audit	Organismo che effettua le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA, come previsto dall'art. 127 (2) del Reg. Disposizioni Comuni – RDC e ss.mm.ii.
PO	Programma Operativo
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RD	Regolamento Delegato (EU) n. 480/2014 del 03/03/2014 e ss.mm.ii.
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
RE	Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015
RF	Regolamento finanziario (UE, Euratom) n.1046/2018
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SM	Stato Membro
ss.mm.ii.	successive modifiche intercorse
TET	Tasso di Errore Totale
TETR	Tasso di Errore Totale Residuo
UE	Unione Europea

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione ed all'aggiornamento della Strategia di Audit di cui all'art. 127, paragrafo 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC) e ss.mm.ii..

Contrariamente a quanto è avvenuto nella Programmazione 2007/2013, la Strategia di audit non viene espressamente approvata dalla Commissione Europea, tuttavia, viene trasmessa su richiesta dei Servizi della stessa.

Resta, in ogni caso, in capo alla Commissione la facoltà, nell'ambito delle proprie attività di verifica, valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione ivi richiamata e le modalità utilizzate dall'Autorità di Audit (AdA) per la sua elaborazione.

Le disposizioni normative per il periodo 2014-2020, rispetto al precedente periodo di Programmazione, prevedono ulteriori adempimenti in capo all'AdA nell'ambito della complessiva verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo. In particolare, è stata introdotta la notifica alla CE della designazione dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla stessa CE.

La designazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., si basa su una Relazione e un Parere di un organismo di audit indipendente. A tal fine, l'Accordo di Partenariato 2014-2020¹ con l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014², ha previsto che tale compito sia assolto dall'Autorità di Audit.

Il Parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo (RAC), che riportano le principali risultanze delle attività svolte nel corso del periodo di audit, sebbene già previsti nel precedente periodo di Programmazione, dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, quali l'audit dei conti e la verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione che andranno presentati ai servizi della Commissione Europea entro il 15 febbraio di ogni anno, a partire dal 2016.

I servizi della Commissione Europea, allo scopo di favorire la corretta elaborazione da parte degli Stati Membri del documento "Strategia", hanno elaborato, tra le altre, le Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015).

A quanto sopra va aggiunto che l'Allegato II dell'Accordo di Partenariato ha previsto la procedura di designazione dell'AdA da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit (MEF-RGS-IGRUE), attraverso il rilascio di un Parere obbligatorio e vincolante in merito alla proposta di designazione di questa AdA, formulata dal Governo della Regione Siciliana titolare dei Programmi Operativi 2014-2020.

Costituisce parte integrante della presente Strategia il Manuale delle procedure di audit con i relativi allegati che definisce, nel dettaglio, le modalità operative cui l'AdA si attiene nello svolgimento di tutte le attività di competenza.

¹ A seguire il documento viene indicato "Accordo di Partenariato".

² Cfr. Ref. Nota Ares (2014) 3601652 del 30 ottobre 2014 – C(2014) 8021 final.

1 INTRODUZIONE

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V-A Italia - Malta, CCI 2014TC16RFCB037, approvato con Decisione CE C(2015) 7046 del 12/10/2015, modificato con Decisione CE (C2021)1351 del 23/02/2021, conformemente a quanto previsto dall'art. 127, par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii..

L'aggiornamento della presente versione, si è reso necessario al fine di tenere conto dei seguenti principali aspetti:

- aggiornamento del quadro normativo comunitario, nazionale e regionale;
- risultati degli audit di sistema aventi ad oggetto il Sistema di Gestione e Controllo (ed i relativi Allegati) dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- aggiornamento della valutazione dei rischi avente ad oggetto l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, di cui all'Audit Planning Memorandum condiviso il 03/05/2023;
- revisione dell'organigramma dell'AdA;
- esiti delle riunioni annuali di coordinamento tra i servizi della Commissione Europea, il MEF-IGRUE e le Autorità di Audit;
- aggiornamento della pianificazione degli audit di sistema sul Si.Ge.Co. del Programma di cui al paragrafo 4.2 della presente Strategia di audit, a seguito dei risultati degli audit di sistema, dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e degli esiti delle riunioni annuali di coordinamento;
- approssimarsi della chiusura del PO.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni di cui all'Allegato VII del Reg. di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 ed è stata formulata sulla base delle *Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit* (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015).

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti comunitari (normativi e di orientamento) presi in considerazione ai fini del presente documento, sono illustrati nelle tabelle 1 e 2.

Per quanto concerne, invece, la normativa nazionale di riferimento di ciascuno dei due Paesi e gli standard internazionali di audit presi a riferimento, si rinvia al Manuale delle procedure di audit dell'AdA, allegato alla presente Strategia di audit.

Tabella 1 - Regolamenti e direttive comunitarie

	Riferimento	Titolo	Data
1	Reg. (UE) n. 1237/2021	Modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato	23/07/2021
2	Reg. (UE) n. 437/2021	Modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la trasmissione dei dati finanziari, del modello per la Domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari ed il modello dei conti	03/03/2021
3	Reg. (UE) n. 439/2021	Modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo Obiettivo Tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"	03/03/2021
4	Reg. (UE) n. 435/2021	Modifiche del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'Obiettivo di cooperazione territoriale europea volte a fornire assistenza nell'ambito dell'Obiettivo Tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"	03/03/2021

	Reg. (UE) n. 436/2021	Modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche del modello per le relazioni di attuazione relative all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione	03/03/2021
5	Reg. (UE) n. 2221/2020	Modifica al Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)	23/12/2020
6	Reg. (UE) n. 558/2020	che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19	23/04/2020
7	Reg. (UE) n. 460/2020	che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)	30/03/2020
8	Reg. (UE) n. 694/2019	che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti	15/02/2019
9	Reg. (UE) n. 886/2019	Modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III	12/02/2019
10	Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018	che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e	18/07/2018
11	Reg. esecuzione (UE) n. 276/2018	che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali degli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i fondi SIE.	23/02/2018
12	Reg. esecuzione (UE) n. 277/2018	che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale.	23/02/2018
13	Reg. delegato (UE) n. 568/2016	Condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri	29/01/2016
14	Reg. delegato (UE) n. 1929/2015 del Parlamento europeo	Modifiche al "Reg. finanziario"	28/10/2015
15	Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione	Disposizioni specifiche sulla segnalazione delle irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	08/07/2015
16	Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione	Disposizioni specifiche sulla frequenza e il formato della segnalazione delle irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	08/07/2015
17	Reg. (UE) n. 1076/2015 della Commissione	Norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio	28/04/2015
18	Reg. (UE) n. 1516/2015 della Commissione	Stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione	10/06/2015

19	Reg. di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione	Modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea	20/01/2015
20	Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione	Modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi	22/09/2014
21	Reg. di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione	Recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari	11/09/2014
22	Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione	Recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati	28/07/2014
23	Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione	Dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato	17/06/2014
24	Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione	Stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio [...] per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei	07/03/2014
25	Reg. delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione	Integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione	04/03/2014
26	Reg. delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione	che integra il Reg. n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	03/03/2014
27	Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sostitutiva della 2004/17/CE	26/02/2014
28	Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europea e del Consiglio	Direttiva sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE	26/02/2014
29	Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Direttiva sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/17/CE	26/02/2014
30	Reg. di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione	Stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del FESR all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del FESR nel quadro dell'ob. Cooperazione territoriale europea	25/02/2014
31	Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione	Recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1299/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo CTE	25/02/2014
32	Reg. delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione	Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei	07/01/2014

33	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione	Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»	18/12/2013
34	Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea	17/12/2013
35	Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006	17/12/2013
36	Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n.1083/2006 del Consiglio	17/12/2013
37	Reg. (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio	Quadro finanziario pluriennale 2014-2020	02/12/2013

Tabella 2 - Decisioni comunitarie

	Riferimento	Titolo	Data
1	Decisione di esecuzione C(2021) 1351	Decisione recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 7046 che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta	23/02/2021
2	Decisione C(2019) 3452	Decisione recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione per inosservanza delle norme applicabili in materia di appalti pubblici	14/05/2019
3	Decisione di esecuzione C(2015) 7046 final	Decisione che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta	12/10/2015
4	Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final	Decisione che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 (Ref. Ares (2014)3601562 del 30.10.2014)	29/10/2014
5	Decisione C(2014) 6424 final	Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale	16/09/2014
6	Decisione della Commissione Europea, (2014/388/EU)	Stabilisce l'elenco delle Regioni e delle zone ammissibili a finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020	16/06/2014
7	Decisione della Commissione Europea, (2014/366/EU)	Istituisce l'elenco dei Programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun Programma nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020	16/06/2014
8	Decisione di esecuzione C(2014) 2082	Decisione che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il FSE e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, la ripartizione annuale per SM delle risorse della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e l'elenco delle regioni ammissibili nonché gli importi da trasferire dalle dotazioni del Fondo di coesione e dei fondi strutturali di ciascuno SM al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020	03/04/2014
9	Decisione di esecuzione C(2014) 974	Decisione che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del FESR e del FSE per il periodo 2014-2020 suddivise nelle tre categorie di regioni	18/02/2014

La Commissione Europea, al fine di disciplinare in modo più puntuale l'organizzazione e il ruolo dell'Autorità di Audit, ha pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, le seguenti Linee guida e Note orientative.

Tabella 3 - EGESIF e Note orientative CE

	Riferimento	Titolo	Data
1	Comunicazione della CE C(2022) 8836 final	Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione. (IPA II) (2014-2020)	07/12/2022
2	Comunicazione della CE (2022/C 131 I/01)	Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina	24/03/2022
3	Nota informativa Commissione Europea Bruxelles 02.12.2021 C(2021) 8655 final	Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)	02/12/2021
4	Comunicazione della CE(2021)C 200/01	Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)	27/05/2021
5	Comunicazione della CE n. 2021/C 417/01	Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)	14/10/2021
6	Comunicazione della CE (2020) 112 final	Risposta economica coordinata all'emergenza Covid-19	13/03/2020
7	Comunicazione della CE (2020) 1863	Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19	19/03/2020
8	Comunicazione della CE (2020/C108I/01)	Orientamenti della Commissione Europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi del Covid-19	01/04/2020
9	Comunicazione della CE	Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19	03/04/2020
10	Comunicazione della CE (2020)3156	II Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19	08/05/2020
11	Comunicazione della CE (2020/C218/03)	Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19	29/06/2020
12	Comunicazione della CE (2020) 4355 final	Relativa alla proroga e alla modifica degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere...	02/07/2020
13	EGESIF 15-0002-04	Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili – Revisione 2018	17/12/2018
14	EGESIF 15-0016-04	Linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti - Revisione 2018	03/12/2018
15	EGESIF 15-0017-04	Linee guida per gli Stati Membri sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili - Revisione 2018	03/12/2018
16	EGESIF 15-0018-04	Linee guida per gli Stati Membri sulla preparazione, esame ed accettazione dei conti - Revisione 2018	03/12/2018
17	EGESIF 15-0008-05	Linee guida per gli Stati Membri sulla elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale – Revisione 2018	03/12/2018
18	EGESIF 16-0014-01	Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020	20/01/2017
	EGESIF 15-0007-02 final	Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle relazioni annuali di controllo	09/10/2015
	EGESIF 14-0012-02-final	Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione	17/09/2015
	EGESIF 14-0011-02 final	Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit	27/08/2015
	EGESIF 14-0010-final	Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri	18/12/2014
	EGESIF 14-0013	Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione	18/12/2014

	EGESIF 14-0017	Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari	06/10/2014
	EGESIF 14-0025-00	How to effectively access and use the ESI Funds and exploit complementarities with other instruments of relevant Union policies	16/07/2014
	EGESIF 14-0021-00	Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate	16/06/2014

Giova sottolineare che sia i Regolamenti comunitari e nazionali che le relative Linee Guida e/o Orientamenti comunitari e nazionali, saranno tenuti in debita considerazione nel corso dell'intera Programmazione 2014-2020, con particolare riguardo agli aggiornamenti che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di competenza dell'AdA.

1.1 Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta e il periodo coperto dalla Strategia di Audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V-A Italia - Malta, CCI 2014 TC 16 RFCB037, approvato con Decisione CE C(2015) 7046 del 12/10/2015, modificato con Decisione CE (C2021)1351 del 23/02/2021;
- copre il periodo di Programmazione 2014-2020, in particolare, il periodo contabile corrente ed i due successivi, secondo la definizione dell'art. 127, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e pertanto, è aggiornata annualmente fino al 2024 incluso;
- è trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale e tramite il portale CIRCABC ai servizi della Commissione Europea.

1.2 Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit

In attuazione alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di Programmazione 2014 - 2020, la Regione Siciliana ha identificato l'Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. nella seguente struttura:

Tabella 4 - Identificazione dell'Autorità di Audit del Programma

Struttura responsabile	Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
Dirigente Generale	Grazia Terranova
Via	Notarbartolo n. 12/A, 90141, Palermo, Sicilia, Italia
Tel.	(+39) 0917077544, 7077572
Fax	(+39) 091 7077555, 7077556
Mail	autorita.audit@regione.sicilia.it
PEC	ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it

L'individuazione è avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 07 ottobre 2014, con la quale vengono estese le funzioni di Autorità di Audit del Programma in argomento alle Autorità già designate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 13 maggio 2014.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio e ss.mm.ii. e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con Nota IGRUE del 5 febbraio 2015 n. 8707 Parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 123 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., l'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127, del medesimo Regolamento, anche dei seguenti Programmi a titolarità della Regione Siciliana per i quali sono state redatte specifiche Strategie di audit:

- Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” (CCI2014 IT 16 RFOP016), approvato con Decisione CE n. (C2015) 5904 del 17/08/2015, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 6566 del 02 settembre 2021;

- Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI2014 IT 05 SFOP014), approvato con Decisione Comunitaria C (2014) 10088 del 17 dicembre 2014, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 5406 del 20 luglio 2021.

Inoltre, è responsabile delle funzioni di cui all’articolo 28 del Reg. (UE) n. 897/2014 per il Programma ENI Italia - Tunisia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 9131 del 17 dicembre 2015 e modifiche minori al Programma approvate dal CMS nella seduta del 18/12/2020.

La Strategia di audit è stata redatta a norma dell’art. 127 (4) del RDC e ss.mm.ii., sulla base dei contenuti richiesti dall’Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015 e definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l’analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell’art. 127 (1) del RDC e ss.mm.ii., gli obiettivi globali della Strategia sono:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Inoltre, la Strategia deve essere indirizzata in modo da stimolare il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione e Controllo e l’attendibilità delle dichiarazioni di spesa. A tal fine, particolare attenzione viene posta sulle segnalazioni di controllo e sull’analisi delle relative azioni correttive (follow up dei controlli).

L’attività di controllo da svolgere ha quindi la triplice valenza di:

- audit di sistema, volto a verificare se il Sistema di Gestione e Controllo adottato risulti adeguato rispetto alla normativa;
- audit delle operazioni, volto a verificare se il rendiconto delle attività cofinanziate con le risorse provenienti da Fondi comunitari nella Programmazione 2014 – 2020 presenti una situazione chiara, veritiera e corretta nel rispetto di tutte le regole comunitarie e nazionali;
- audit dei conti, volto a fornire una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti (cfr. art. 29, comma 2 del Reg. UE n. 480/2014, modificato dal Reg. UE n. 886/2019) e consentire all’AdA di esprimere un giudizio in ordine alla capacità dei conti di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle spese dichiarate alla CE e sulla correttezza di quanto attestato dall’AdC.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. La prima versione è stata adottata entro il termine previsto dall’art. 127(4) del Regolamento generale, con Disposizione del Dirigente Generale n. 1/2016 del 15 aprile 2016.

L’elaborazione della presente Strategia è stata condotta mediante: un esame preliminare della documentazione relativa alla Programmazione 2014-2020; un’analisi dei documenti redatti a livello comunitario/centrale/regionale, dai quali sono state tratte le informazioni in merito al Sistema di Gestione e Controllo che l’Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di Programmazione.

Infine, si è tenuto conto dei risultati delle valutazioni in itinere sui requisiti chiave 14, 15, 16 e 18 effettuata dal MEF-IGRUE nei periodi contabili precedenti.

Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto per la definizione del presente documento:

- aggiornamento del quadro normativo comunitario, nazionale e regionale;
- aggiornamento della valutazione dei rischi;
- revisione dell’organigramma dell’AdA;
- risultati degli audit di sistema aventi ad oggetto il Sistema di Gestione e Controllo (ed i relativi Allegati);
- esiti delle riunioni annuali di coordinamento tra i servizi della Commissione Europea, il MEF-IGRUE e le Autorità di Audit;
- aggiornamento della pianificazione degli audit di sistema sul Si.Ge.Co. del Programma di cui al paragrafo 4.2 della presente Strategia di audit, a seguito dei risultati degli audit di sistema, dell’aggiornamento della valutazione dei rischi e degli esiti delle riunioni annuali di coordinamento;

- esame del Sistema di Gestione e Controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad es.: Descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AdG e dell'AdC), con particolare riferimento a:
 - a) procedure per la modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo;
 - b) procedure per la contabilità separata o codificazione contabile adeguata dei beneficiari e per le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.a.v Reg. (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.5.);
 - c) procedura per la selezione delle operazioni (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.A.i); Reg. (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.4);
 - d) procedura per il trattamento delle Domande di rimborso presentate dai beneficiari, autorizzazione dei pagamenti e monitoraggio dei flussi di cassa;
 - e) procedura per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni (Reg. (UE) n. 1303/2013, All. XIII, par. 3.A.ii) e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014, All. III, par. 2.2.3.6.);
 - f) procedure per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello da parte dell'AdG;
 - g) procedura per la *quality review* adottata dall'AdG con riferimento alla corretta esecuzione delle verifiche di gestione;
- esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma di Cooperazione;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- condivisione con il componente maltese del "Gruppo dei Revisori"³ della bozza di Strategia (Audit Planning Memorandum);
- definizione della presente Strategia di audit;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione, tramite il portale CIRCABC, ai servizi della Commissione Europea.

In merito, in particolare, alla precitata condivisione della presente Strategia con il "Gruppo dei Revisori" è da rilevare che in tale occasione è stata verificata la coerenza fra gli obiettivi della Strategia e quelli descritti nel Regolamento interno del Gruppo dei Revisori. Inoltre sono stati messi a punto i meccanismi per l'effettuazione dei controlli di audit nei due Paesi - descritti nel Manuale delle procedure di audit - e la trasmissione delle risultanze degli audit da parte del componente maltese all'AdA. È stata, altresì, prevista la possibilità per ciascuno dei due auditor facenti parte del "Gruppo dei Revisori" di assistere l'altro componente nello svolgimento degli audit, specificandone le modalità di attuazione.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate, anche per corrispondere alle informative periodiche richieste dalla Commissione Europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento.

La pianificazione della Strategia di audit e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera Programmazione 2014 – 2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del RDC e ss.mm.ii., coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima RAC e del Parere di audit.

Per tale ragione, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del Programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- eventuali cambiamenti nel Sistema di Gestione e Controllo (riallocazione delle funzioni dell'AdA, dell'AdG e dell'AdC, cambiamenti delle strutture organizzative, nuovi sistemi IT, etc.);

³ L'art. 25, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1299/2013 prevede che l'Autorità di Audit sarà assistita da un Gruppo di revisori, costituito dai rappresentanti di Italia e Malta, presieduto dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana, che stabilirà il proprio Regolamento interno.

- eventuali osservazioni provenienti dalla Commissione Europea.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Come definito nell'allegato IX punto 3 del Reg. UE 207/2015, tutte le variazioni significative alla Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno approvate con Disposizione del Dirigente Generale dell'AdA, adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo.

In tale sezione, inoltre, saranno indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

In sintesi, la Strategia di audit è stata definita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto dell'Accordo di partenariato Italia 2014 - 2020 - Allegato II; alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF) e agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO), nonché alla prassi comune della Commissione Europea.

A tal proposito, le attività della Programmazione 2014-2020, conformemente al capitolo II, par. 1 "Introduzione" della "Guida Orientativa per gli Stati Membri sulla Strategia di audit" (EGESIF_14- 0011-02 finale del 27/08/2015) e come previsto dall'art. 138 "Presentazione di informazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche intercorse, prevedono l'esigenza di definire un cronoprogramma di tali attività attraverso un coinvolgimento maggiore delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit (di seguito anche AdG, AdC e AdA) del PO Interreg Italia-Malta 2014-2020 (di seguito anche "PO"), impegnate nella gestione e nel controllo del suddetto Programma.

Le modalità ed i tempi di acquisizione dei documenti su indicati da parte dell'AdG e dell'AdC è oggetto di un Accordo di pianificazione delle attività e delle scadenze concordato annualmente tra le predette Autorità e che, comunque, può essere aggiornato in funzione di specifiche esigenze.

Annualmente, in vista della preparazione del Parere annuale di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., verrà effettuato un puntuale raffronto tra quanto stabilito nella presente Strategia e le risultanze degli audit dei sistemi, dei conti e delle operazioni.

Ciò consentirà di verificare la sussistenza di elementi significativi che possa determinare impatti sulla valutazione dei rischi, sulla modifica delle priorità e delle motivazioni degli audit, e di conseguenza, sul lavoro di audit pianificato, tali da rendere necessarie delle modifiche nella Strategia.

1.3 Status dell'Autorità di audit

L'Autorità di Audit è un Ufficio speciale della Regione Siciliana istituito con Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art.4, comma 7 della Legge regionale n.10/2000, norma quest'ultima che consente in Sicilia la creazione di specifici Uffici speciali per il raggiungimento di particolari finalità istituzionali.

Con successiva L.R. n. 9 del 6 febbraio 2006, art. 9, in considerazione della specifica attività istituzionale, le strutture organizzative dell'*Ufficio Speciale per i controlli di secondo livello sulla gestione dei Fondi strutturali in Sicilia* sono state equiparate alle aree e servizi dei Dipartimenti regionali, di cui all'articolo 4 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

L'*Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea* (di seguito AdA) è incaricato di svolgere le attività di audit previste dai Regolamenti comunitari per i Programmi Operativi approvati dalla Commissione Europea, quale organismo funzionalmente indipendente rispetto all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione.

L'AdA, designata in conformità dell'articolo 123, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 18/11/2015, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione Siciliana e assicura le funzioni indicate all'articolo 127 del citato RDC e ss.mm.ii..

Al fine di garantire l'indipendenza della funzione di audit rispetto alle funzioni di gestione e di certificazione, l'AdA e le altre Autorità coinvolte nel Programma sono collocate in posizione di indipendenza fra loro:

- l'AdA opera presso l'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- l'AdG opera presso il Dipartimento regionale della Programmazione;
- l'AdC opera presso l'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- il Segretariato Congiunto, individuato tramite procedura di evidenza pubblica fra soggetti esterni all'amministrazione regionale, opera presso il Dipartimento regionale della Programmazione;
- i "controllori", di cui all'art. 23 (4) del Reg. 1299/2013, sono incardinati presso il Dipartimento della Programmazione.

Ciò garantisce l'indipendenza gerarchica, organizzativa e funzionale dell'Ufficio ed il riporto diretto del responsabile dell'AdA al Presidente della Regione Siciliana.

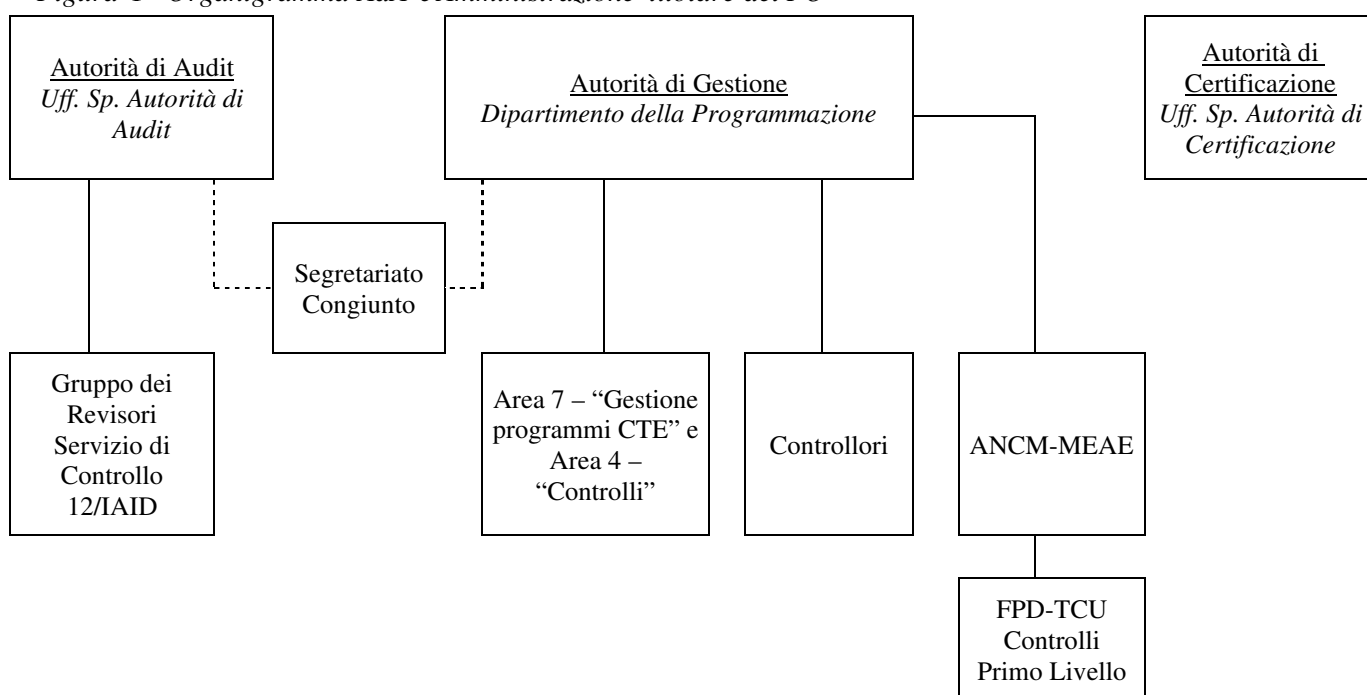
Ciascuna Autorità è inoltre in posizione di parallelismo giuridico rispetto alle altre. I vertici delle rispettive Autorità assumono identica posizione giuridica – qualifica di Dirigente Generale - all'interno dell'Amministrazione regionale.

La collocazione dell'AdA fornisce dunque adeguata risposta all'applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 123(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e alle prescrizioni dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 e alle indicazioni contenute nella circolare MEF – RGS – IGRUE n. 47832 del 30 maggio 2014.

Pari garanzia in merito all'indipendenza funzionale del componente maltese del Gruppo dei Revisori viene fornita già nello stesso Programma, che ne prevede la collocazione all'interno dell'Internal Audit Investigations Department (IAID) presso Cabinet Office del Primo Ministro di Malta, mentre l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese opera presso il Ministry for European Affairs and Equality (MEAE) e svolge le funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo del Programma in territorio maltese.

Nella figura che segue è schematizzato l'organigramma dei soggetti coinvolti nel Programma.

Figura 1 - Organigramma AdA e Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e assicura che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit,

questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

A tal fine si segnala che eventuali modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA vengono comunicati all'Organismo nazionale di coordinamento, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del RDC e ss.mm.ii. sui Programmi a titolarità della Regione.

L'AdA assicura, inoltre, che nell'eventuale utilizzo di altri organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività eventualmente svolte da quest'ultimi.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del proprio personale interno, inquadrato nei ruoli dell'Amministrazione regionale.

L'Ufficio, pur non avvalendosi di auditor esterni, si avvale di consulenti specialistici per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica ai controlli di secondo livello nell'ambito dei Programmi FESR, FSE, CTE ed ENI gestiti dalla Regione Siciliana a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020.

Si precisa che tali servizi di consulenza specialistica risultano configurati come supporto, senza alcuna delega di funzioni, alle attività svolte dal personale dell'AdA, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell'attività di audit.

1.4 Dichiarazione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit

La *dichiarazione d'intenti* e la *carta dell'audit* della scrivente AdA potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o esecutivi adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea, ovvero a seguito di mutati orientamenti della prassi comune della Commissione Europea.

Come riferito al punto 1.3, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art. 4, comma 7 della legge regionale n. 10/2000, è stato istituito l'Ufficio al quale sono state affidate le funzioni di Autorità di Audit per l'espletamento delle attività di audit previste dai Regolamenti comunitari per i Programmi Operativi approvati dalla Commissione Europea.

In conformità alle previsioni dell'articolo 123, comma 4, del RDC del 17/12/2013 e ss.mm.ii., è stata inoltre designata con Deliberazione della Giunta di Governo n. 104 del 13/05/2014 e successiva n. 281 del 18/11/2015.

Nell'esecuzione delle proprie attribuzioni, l'AdA provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 1299/2013 (e connesso Reg. n. 1303/2013 e ss.mm.ii.), secondo le modalità attuative definite dal Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., dal Reg. (UE) n. 1011/2014, dal Reg. (UE) n. 207/2015 e dal Reg. n. 277/2018, in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

Alla luce delle procedure di designazione condotte dall'Organismo nazionale di coordinamento come previste dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità previste dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE e del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con DDG n. 1045 del 8/06/2016 (integrato da ultimo con il D.D.G. 1090 del 22/12/2017) il proprio assetto organizzativo e funzionale.

In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal proposito, l'AdA ha ricevuto, da parte dell'IGRUE, il rilascio (a seguito della valutazione effettuata nella c.d. "fase I"), giusta nota n. 8707 del 5 febbraio 2015, di un Parere senza riserve attestante l'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Parere è stato espresso a seguito della verifica dei seguenti requisiti:

- indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria;
- adeguatezza della struttura organizzativa;
- adeguatezza delle procedure e degli strumenti che saranno adottati per la pianificazione e l'esecuzione delle attività di audit;
- adeguatezza del sistema informativo che sarà utilizzato dall'Autorità di Audit.

Con riferimento al requisito della chiarezza e dell'adeguatezza nell'attribuzione delle funzioni, l'AdA evidenzia, al riguardo, che le procedure di designazione hanno condotto all'accettazione dei compiti definiti a livello di normativa dell'UE come previsti dagli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii.. Tali compiti sono svolti sulla base di modalità previste dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii. e dal Regolamento di esecuzione n. 207/2015, nonché della prassi comune adottata dalla Commissione Europea.

Conformemente all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., l'Autorità di Audit:

- garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit. Il Manuale di audit del Programma allegato alla presente Strategia dettaglia i metodi che l'AdA si riserva di potere utilizzare;
- qualora le attività di audit siano svolte da un organismo diverso dall'Autorità di audit, quest'ultima si accerta che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvede, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della Strategia di audit;
- prepara:
 - un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
 - una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., l'AdA esegue altresì gli audit delle operazioni (sulla base di quanto previsto dall'art. 27) con la metodologia di campionamento di cui all'articolo 28 e l'audit dei conti (ai sensi dell'art. 29), nonché la verifica della dichiarazione di gestione. Le procedure per tali compiti sono dettagliate nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia.

La specificità delle funzioni e delle responsabilità di ciascuno dei componenti del "Gruppo dei Revisori", coinvolti nelle procedure di audit e le modalità con le quali i risultati degli audit in territorio maltese vengono trasmessi all'AdA, sono illustrate nel Manuale delle procedure di audit del Programma e nel Regolamento interno del Gruppo dei Revisori.

1.5 Indipendenza funzionale e organizzativa dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit della Regione Siciliana, come riferito al punto 1.3 è incardinata alla Presidenza della Regione ed è una struttura apicale dell'Amministrazione.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AdA avviene con provvedimento del Presidente della Regione in

esecuzione a Deliberazione della Giunta Regionale;

- il responsabile dell'AdA riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di audit risulta in posizione di totale indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e di Certificazione tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit ed alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AdC e/o di eventuali OO.II. delegati.

Con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:

- IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
- IIA 1120 Obiettività individuale;
- ISA 200 Obiettivi e principi generale del controllo;

anche per quanto riguarda ciascun componente del Gruppo dei Revisori l'indipendenza è assicurata, infatti il componente italiano è incardinato all'interno della precitata AdA con un posizionamento organizzativo indipendente rispetto agli uffici che all'interno dell'AdG svolgono i compiti di gestione operativa e di controllo; parimenti il componente maltese riveste anch'esso un adeguato posizionamento organizzativo rispetto agli enti pubblici che potranno beneficiare del Programma.

Infine, viene periodicamente autocertificata l'assenza di situazioni di incompatibilità/conflittualità del responsabile e dei componenti della struttura in relazione ad altri rapporti e funzioni ricoperte, nonché è stato affermato l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto d'interesse o di incompatibilità che dovessero sorgere, anche successivamente, in ragione dell'attività affidata.

Tale indipendenza funzionale e organizzativa è, infine, da considerarsi comprovata a seguito della valutazione positiva del MEF-IGRUE con comunicazione del 6 agosto 2018, in sede di verifica del mantenimento dei requisiti, attribuendo all'AdA la categoria 2.

Dichiarazione di assenza conflitto di interessi

Per "conflitto di interessi" si intende, secondo la definizione dell'OCSE, *un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubbliche.*

L'OCSE ha, inoltre identificato, tre tipi di conflitti di interesse:

- **reale:** implica un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubbliche.
- **apparente:** può dirsi che esiste quando sembra che gli interessi privati di un funzionario pubblico possano influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi, ma, di fatto, non è così.
- **potenziale:** si verifica quando un funzionario pubblico ha interessi privati che potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui il funzionario dovesse assumere in futuro responsabilità specifiche (ossia in conflitto) ufficiali.

Al fine di non incorrere in conflitti di interessi e di fornire totale garanzia di indipendenza agli organi controllati, tutto il personale responsabile dell'effettuazione dei controlli ha prodotto al Dirigente Regionale dell'AdA un'autocertificazione in cui risultano attestati tali aspetti.

In particolare, per quanto attiene al conflitto di interesse, tutto il personale coinvolto nei controlli rende le dichiarazioni ai sensi della L. 241/90. Inoltre, prima dell'avvio delle attività di controllo il personale incaricato alle singole verifiche, inclusi i consulenti specialistici, ha l'onere di comunicare per iscritto al responsabile dell'AdA l'eventuale sussistenza di conflitto d'interesse circa l'attività da svolgere, per consentire al Dirigente Generale una diversa ripartizione del carico di lavoro.

A tutela dell'indipendenza, il personale responsabile si è impegnato tramite tale attestazione scritta, ad informare immediatamente l'Amministrazione di appartenenza di ogni evento che modifichi l'autocertificazione prodotta rendendola, in tutto o in parte, non più vera. Inoltre, si è impegnato a segnalare al Dirigente Generale dell'AdA le situazioni di conflitto di interesse che dovessero presentarsi nel corso dell'esercizio dell'attività e, nelle more della decisione di questi, ad astenersi dall'esercizio della funzione di auditor.

L'indipendenza funzionale implica un grado sufficiente di indipendenza per garantire che non vi sia alcun rischio che i collegamenti tra le varie Autorità creino dubbi circa l'imparzialità delle decisioni prese. Per garantire che vi sia un sufficiente grado di autonomia il Si.Ge.Co dovrà prevedere misure quali: personale dell'AdA non coinvolto nelle funzioni dell'AdG e dell'AdC; autonomia di decisione dell'AdA nell'assunzione del personale; chiare descrizioni delle mansioni e accordi chiari scritti tra le Autorità. È essenziale che l'AdA possa esprimere disaccordi con l'AdG e con l'AdC e comunicare in piena autonomia i propri risultati di audit alle parti interessate, in particolare alla Commissione Europea.

Infine, a seguito dell'estrazione del campione annuale, l'AdA garantirà la mancanza di un potenziale conflitto di interessi sia per gli auditor interni che per gli auditor esterni, attraverso l'attuazione di una sistematica procedura di "conflict check" in relazione ai singoli auditors/operazioni campionate.

Si precisa che, a seguito delle operazioni selezionate per i controlli nell'ambito delle spese certificate nell'annualità di riferimento, il Dirigente Generale dell'Autorità di Audit segnalerà al Presidente della Regione Siciliana i progetti per i quali potrebbero sussistere cause di incompatibilità ai fini dell'espletamento dei controlli da parte dell'AdA. In tal caso, il Dirigente Generale dell'AdA richiederà la designazione di un altro soggetto responsabile per tali audit che verrà nominato con apposito atto formale di incarico/ordine di servizio dal Presidente.

Anche nel rispetto del disposto regolamentare, in particolare dell'articolo 61 - "Conflitto di interessi" del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018, l'AdA ha provveduto a verificare le procedure, le check list e le autodichiarazioni sull'assenza del conflitto di interessi e conferma che le medesime sono in linea con il recente Regolamento summenzionato e che esistono sia misure preventive adeguate che attuazione di misure di mitigazione se il conflitto risultasse confermato.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, si fa presente che l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., stabilisce che l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato dalla "analisi e valutazione dei rischi".

Questa consente di mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l'organizzazione amministrativa, come rappresentata nel Si.Ge.Co., quelle da sottoporre prioritariamente a controllo. Tale procedura consente di focalizzare l'attenzione sui soggetti, processi, assi prioritari o obiettivi tematici, nonché, aree tematiche maggiormente critici ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

La valutazione dei rischi del Programma - puntualmente descritta nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia - descrive il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), l'indicazione dei risultati e l'ordine di priorità tra gli organismi da sottoporre ad audit.

All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato su base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verifichino eventi che determinano una modifica sostanziale del Sistema di Gestione e Controllo del relativo Programma Operativo.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia tiene conto di quanto previsto dall'EGESIF 14-0011-02 finale⁴.

Di seguito, si evidenziano le diverse attività alla base del processo della valutazione dei rischi:

- A. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- B. Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera;
- C. Individuazione dei fattori di rischio;
- D. Analisi del livello di rischio;
- E. Quantificazione del *Risk score* per Organismo e Requisito chiave;
- F. Pianificazione delle attività di audit.

La puntuale analisi della valutazione del rischio, secondo le fasi sopra illustrate, viene riportata nel Manuale delle procedure di audit, allegato alla presente Strategia di audit.

Per il Programma Italia-Malta 2014-2020, i fattori di rischio intrinseco (IR) presi a riferimento per ciascun organismo (Autorità) del Programma fanno riferimento ai Requisiti chiave (RC) di cui all'EGESIF 14-0010 final del 18 dicembre 2014 e riportati nel prospetto che segue:

Organismi	Rischi intrinseci (IR)							
	RC essenziali			RC non essenziali				
AdG	2	4	5	1	7	6	8	3
ANCM	--	4	5	1	7	6	8	3
AdC	13			9	10	11	12	--

I fattori di rischio di controllo vengono identificati con la capacità del contesto di mitigare (o anche in taluni

⁴ Al paragrafo 2 "Per i piccoli sistemi (ad esempio quando tutti gli organismi e i principali requisiti fondamentali possono essere verificati nel primo esercizio), la valutazione del rischio può essere meno elaborata. Sono accettabili anche altri metodi di valutazione dei rischi".

casi di incrementare) i diversi rischi intrinseci precedentemente definiti.

Viste le particolarità del Programma sopra citate, per ciascun organismo (Autorità) il valore del livello di rischio intrinseco/di controllo dei Requisiti Chiave (fattori di rischio) da prendere in considerazione viene di seguito illustrato:

- per i fattori di rischio intrinseco, si considera equivalente al livello della Categoria a questi attribuita nel corso dell'ultimo system audit o, nel caso in cui il Requisito Chiave non sia stato verificato nel periodo contabile precedente, ad un livello attribuito secondo il giudizio professionale dell'AdA, con l'esplicitazione della relativa motivazione, correlata a condizioni intrinseche del Programma anche in relazione allo stato di attuazione dello stesso, secondo i valori indicati nella tabella seguente.

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
Molto alto	4
Alto	3
Medio	2
Basso	1

- per ciascuno dei due fattori di rischio di controllo un livello attribuito secondo il giudizio professionale dell'AdA, secondo i valori indicati nella tabella seguente:

Quantificazione del livello di rischio di controllo (incidenza del contesto/controllo sui rischi intrinseci)	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A+ - Incrementale	1,2
A – Alto	0,8
M – Medio	0,45
B - Basso	0,3

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi si effettuerà successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti processi:

- esiti del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- esiti degli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, ai sensi dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., in particolare, tenuto conto dei requisiti chiave previsti dalla "Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States", nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni del periodo contabile precedente, ai sensi dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., e dell'art. 27 del Reg. (UE) 480/2014 e ss.mm.ii.;
- esiti degli audit dei conti, di cui all'art. 29 del Reg. (UE) n. 480/2014, alla luce della Guida orientativa per gli Stati membri sull'Audit dei Conti, EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- esiti della Relazione Annuale di Controllo, di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 alla luce delle "Linee Guida per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili", nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018;
- esiti di eventuali audit della Commissione Europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al Programma in

questione;

- esiti o eventuali ulteriori informazioni rilevanti riferiti al Programma e al Sistema di Gestione e Controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, etc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi.

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione Europea.

La valutazione dei rischi, nel rispetto di quanto stabilito nella precedente versione della Strategia di Audit, viene aggiornata considerando gli esiti degli audit di sistema svolti nel periodo contabile precedente presso gli Organismi sottoposti a controllo, gli esiti dell'audit delle operazioni e dell'audit sui conti. Tale attività viene formalizzata attraverso la stesura dell'Audit Planning Memorandum (APM) al fine di programmare e pianificare le attività di audit in relazione al periodo contabile in corso e ai due successivi.

Per quanto riguarda la metodologia della valutazione dei rischi, si tiene conto, della nota EGESIF 14-0011-02 e, in particolare, della possibilità che per i piccoli sistemi, come il Programma Italia-Malta 2014/2020, la valutazione del rischio possa essere meno elaborata.

A tal proposito, con riferimento al periodo contabile 2022-2023, in considerazione dei seguenti elementi:

- stato di attuazione del Programma (seconda e terza call, spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria del PO, ecc.),
- complessità della struttura organizzativa,
- complessità delle regole e delle procedure,
- ampia gamma di operazioni complesse (attuata sia sul territorio italiano che su quello maltese),
- verifica di tutti i Requisiti Chiave essenziali,

l'AdA riporta, nella seguente tabella, le valutazioni professionali alla base dell'individuazione dei requisiti chiave da controllare.

Autorità	Essenziale/ non essenziale	RC	VALUTAZIONE
AdG	Essenziale	2	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2019-2020 con relativo follow-up nel periodo contabile 2020-2021. Si fa presente che tale requisito non è stato verificato nel periodo contabile 2021-2022 in attesa dello stato di avanzamento della spesa controllata e/o certificata relativa alle operazioni selezionate con la seconda Call (2/2019). L'AdA, pertanto, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di verificare tale requisito in questo periodo contabile 2022-2023.
		4	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Si fa presente che tale requisito verrà verificato nel periodo contabile 2022-2023 in quanto, lo stato di avanzamento della spesa da certificare connesso con la fase conclusiva del Programma, rende opportuno verificare tale RC anche nel presente periodo contabile.
		5	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Risulta necessario effettuare test di conformità su tale requisito, tenuto conto anche della bonifica dei dati sul sistema Ulysses.
	Non essenziale	1	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Risulta effettuata una riorganizzazione degli Uffici regionali con conseguente nuova assegnazione degli incarichi Dirigenziali e distribuzione del personale del comparto. L'AdA al momento, non ritiene di verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023.

		3	RC verificato per il periodo contabile 2019-2020. Non risultano modifiche rilevanti per tale RC sulla base della documentazione relativa alla Strategia di comunicazione del Programma e pertanto, l'AdA ritiene di non verificarlo per il periodo contabile 2022-2023.
		6	RC verificato per il periodo contabile 2021-2022. Considerato le garanzie da fornire con la documentazione di chiusura, si ritiene necessario procedere alla verifica di tale RC nel periodo contabile 2023-2024.
		7	RC verificato per il periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023
		8	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2018-2019 in cui non risultava spesa certificata. Tale requisito si ritiene da verificare nel periodo contabile 2022-2023, in quanto la Dichiarazione di affidabilità di gestione e Sintesi annuale dei controlli vengono comunque verificate annualmente in sede di preparazione del c.d. "Pacchetto di affidabilità".
ANCM	Essenziale	4	DA VERIFICARE. RC verificato per il periodo contabile 2019-2020. Per tale requisito, è stato effettuato un follow up nel 2020-2021. Considerato che tale follow up risulta ancora aperto, si ritiene necessario procedere alla verifica di tale RC nel periodo contabile 2021-2022.
		5	DA VERIFICARE. RC verificato con follow-up nel periodo contabile 2020-2021. Si ritiene necessario effettuare test di conformità su tale requisito nel periodo contabile 2021-2022, tenuto conto anche della manutenzione evolutiva del SI Ulysses.
	Non essenziale	1	RC verificato per i periodi contabili 2018-2019, 2019-2020. Per tale requisito, è stato effettuato un follow up nel 2020-2021 che risulta ancora aperto e sul quale verrà monitorata la chiusura.
		3	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Non risultano modifiche rilevanti per tale RC sulla base della documentazione relativa alla Strategia di comunicazione del Programma e pertanto, l'AdA ritiene di non verificarlo per il periodo contabile 2021-2022.
		6	RC verificato presso l'AdG nel periodo contabile 2021-2022. Verrà riverificato presso l'AdG nel periodo contabile 2023-2024.
		7	RC verificato nel periodo contabile 2021 -2022.
		8	RC da verificare presso l'AdG nel periodo contabile 2022-2023 per le motivazioni già riportate precedentemente con riferimento al medesimo Requisito Chiave.
	AdC	Essenziale	13
Non essenziale		9	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Organigramma/funzionigramma non soggetti a modifiche di rilievo nel periodo contabile 2022 - 2023
		10	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di non verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023.
		11	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di non verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2022.
		12	DA VERIFICARE. RC da verificare nel periodo contabile 2022-2023.

Pertanto, l'AdA, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di sottoporre ad audit, nel periodo contabile 01/07/2022 - 30/06/2023, i seguenti requisiti chiave:

- per l'AdG, i requisiti chiave 2, 4, 5 e 8;
- per l'ANCM, i requisiti chiave 4 e 5;
- per l'AdC, i requisiti chiave 12 e 13.

L'APM, condiviso con il revisore maltese viene adottato, di norma, entro il primo quadrimestre di ciascuna annualità e reso disponibile ai Servizi della Commissione Europea e al MEF-IGRUE tramite il portale CIRCA.

3 METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Cooperazione;
- c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- d) favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate.

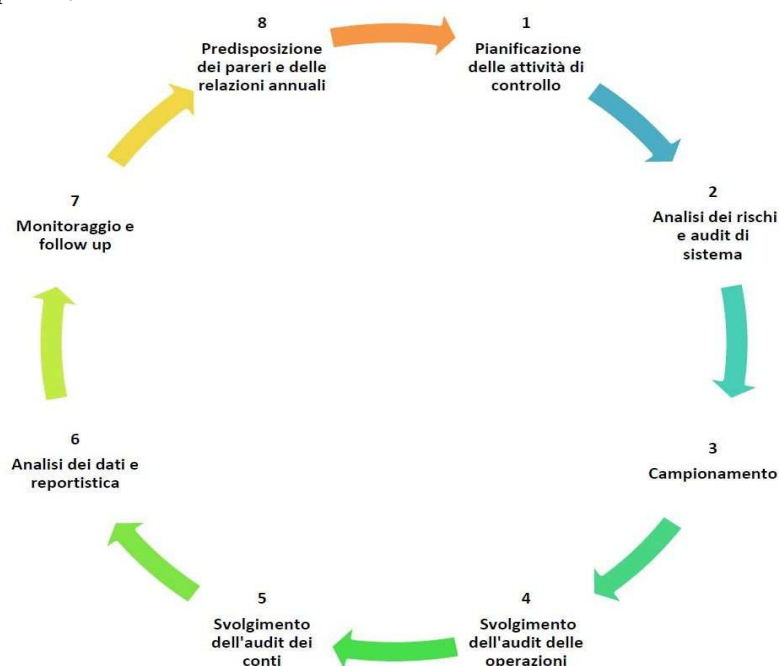
Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia mirata ad assoggettare ad audit gli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma e ripartire le attività di controllo in modo uniforme sull'intero periodo di Programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura che terminerà il 15 febbraio 2025). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il Sistema di Gestione e Controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione (AdC), Autorità di Gestione (AdG), Beneficiario.

Gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le azioni riportate nel grafico che segue:

Figura 2 – Azioni di competenza dell'AdA



Conformemente agli standard internazionali di audit si prevedono le seguenti fasi:

1. Pianificazione dell'attività di audit

La pianificazione viene formalizzata nel documento denominato “Audit Planning Memorandum” che contiene le informazioni relative agli audit programmati a seguito del *risk assessment* e la programmazione dell'attività annuale.

Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni, anche della parte maltese, che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma ed il corretto svolgimento di tali attività.

Strumento utile per raggiungere tale garanzia è la “*valutazione dei rischi*”, che permette la pianificazione delle attività di audit su quei soggetti/ambiti a maggior rischio.

Per la corretta pianificazione delle attività di audit, si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

2. Analisi dei rischi e Audit di Sistema

Analisi dei rischi

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

Audit di Sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il Programma.

Le verifiche sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di conformità" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014. Ai sensi dell'art. 29, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 e successive modifiche intercorse, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale Autorità.

Selezione del campione per il "test di conformità" sui requisiti chiave

La selezione di tale campione, finalizzato ai "test di conformità", è basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (Sistema Informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione dell'affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio.

In particolare, si procede a:

- valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
- definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.

3. Campionamento

Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 e ss.mm.ii. ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii. e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate, sul territorio italiano e sul territorio maltese.

L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti).

Con riferimento alle principali attività di tale fase, si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle procedure di

audit, allegato alla presente Strategia di audit.

5 Svolgimento dell'audit dei conti

L'audit dei conti, di cui all'articolo 137 (1), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., è eseguito dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile.

L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia rispetto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'AdA tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni.

6 Analisi dei dati e reportistica

Tale fase prevede:

- la redazione dei Rapporti di controllo o qualsiasi altra Relazione o Rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un Parere di audit, a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e Controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la redazione della Dichiarazione di chiusura come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7 Monitoraggio: procedure di follow up e misure correttive

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte e l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte dell'AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei sistemi di gestione e controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa comunitaria per il periodo di Programmazione 2014-2020;
- b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

La metodologia di controllo adottata si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

Come meglio specificato al paragrafo 2 di questa Strategia, il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

Per quanto concerne l'attività di audit, successiva al rilascio del Parere sulla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg Italia-Malta 2014-2020 ed agli audit di sistema (con relativi follow up), l'AdA ha adottato ed approvato, con Disposizione di servizio del Dirigente Generale, il "Manuale delle procedure di audit per il Programma INTERREG V-A Italia - Malta", allegato alla presente Strategia.

Il Manuale descrive le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi,

campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di audit, procedure per assicurare la qualità del lavoro svolto e consentirne il miglioramento nel corso dell'esecuzione dell'incarico; etc.).

Si fa presente che tale Manuale risulta aggiornato con i relativi Allegati (format di check list, format di verbali, format di Rapporti, etc.), in linea con gli aggiornamenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche alla luce dell'emergenza sia sanitaria che economica causata dal Covid-19 e con il "Manuale delle procedure di audit 2014-2020" del MEF-IGRUE, versioni n. 7 del 23 luglio 2021 e n. 7.1 del 13 ottobre 2021.

Tale documento riporta la descrizione dettagliata di ciascuna fase del ciclo di audit (pianificazione, esecuzione dell'audit, reporting, follow up e ripianificazione). Ad ogni buon conto, si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni contenute in tale Manuale:

- quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale per la Programmazione 2014-2020 in materia di audit ed i relativi standard internazionali;
- l'Autorità di Audit (Si.Ge.Co. 2014-2020; compiti e funzioni dell'AdA; organizzazione dell'AdA; obiettivi e contenuti dell'attività di audit; tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020; controllo di qualità);
- designazione delle Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione e di Certificazione (criteri relativi alla designazione; Relazione e Parere sulla designazione dell'AcAdG e dell'AdC; termine della designazione e monitoraggio in itinere del mantenimento dei requisiti di designazione);
- metodologia e procedure di audit (Strategia di audit 2014-2020; pianificazione annuale dell'attività di audit; audit dei sistemi; campionamento; audit delle operazioni; audit dei conti; analisi degli esiti degli audit; attività di reporting; follow up e monitoraggio delle azioni correttive);
- adempimenti relativi all'attività di controllo (Relazione Annuale di Controllo; Parere Annuale; presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale; formalizzazione della modulistica utilizzata dall'AdA; procedura di approvazione e revisione del Manuale di audit);
- allegati al "Manuale delle procedure di audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea" nell'ambito del PO Interreg Italia-Malta 2014-2020.

Si precisa, infine, che il Manuale di Audit sarà aggiornato ogni qualvolta lo svolgimento delle attività di controllo dovesse rendere necessaria la modifica degli strumenti e delle procedure in uso.

8 Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvederà ad elaborare, come previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.:

- un Parere di Audit;
- una Relazione Annuale di Controllo (RAC).

3.1.2 Standard di audit riconosciuti a livello internazionale

L'AdA nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. fa riferimento a standard internazionali di audit puntuali.

Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INTOSAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*), approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione" (i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'AdA sono già stati indicati nell'Introduzione di cui al capitolo 1 della presente Strategia di audit).

L'Autorità di Audit ha implementato, a partire dalla Programmazione 2007 - 2013, uno strutturato sistema di quality review i cui dettagli operativi risultano descritti nel "Manuale delle procedure di audit del Programma Interreg Italia-Malta 2014-2020" (di seguito anche "Manuale dell'AdA").

Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare la conformità dell'organizzazione ai criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti dalla non conformità, monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto ed assicurare omogeneità nelle attività di audit.

I risultati di tali attività sono presentati sotto forma di check list, che contengono informazioni relative alla conformità delle procedure svolte rispetto ai requisiti previsti dai Regolamenti di riferimento e dal Manuale dell'AdA.

3.1.3 Procedure per elaborare la Relazione Annuale di Controllo e il Parere di audit

La Relazione Annuale di Controllo (RAC) costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Tale Relazione unitamente al Parere, in conformità all'art. 63 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

A tal fine, è utile ricordare che, ai sensi dell'art. 135 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima Domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.

Ai fini della corretta elaborazione della RAC e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 (7) del Regolamento finanziario, conformemente alle Linee guida sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri, a regime l'AdA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: **Categoria 1** (Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti); **Categoria 2** (Funziona. Sono necessari miglioramenti); **Categoria 3** (Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali) e **Categoria 4** (Sostanzialmente non funziona). Tali audit dei sistemi saranno svolti sulle precitate Autorità del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA.
- di eseguire le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e il 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. in caso di campionamento non statistico. A tal fine, in linea con l'allegato 3 dello *standard* ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditor, maggiore deve essere la dimensione del campione ;

- di eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- di acquisire la bozza dei conti dall'AdC in tempo utile allo svolgimento delle verifiche di competenza;
- di acquisire dall'AdG, in tempo utile allo svolgimento delle verifiche di competenza, i lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- di eseguire gli audit dei conti e l'esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG, da finalizzare entro il 15 febbraio di ogni anno;
- di acquisire, preferibilmente entro il 15 gennaio dell'anno N+1:
 - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
 - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale dell'AdG;
- di avviare, di norma entro il mese di dicembre di ogni anno, acquisiti gli esiti dei controlli effettuati sul territorio maltese, i lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere alla Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii..

Le modalità ed i tempi di acquisizione dei documenti su indicati da parte dell'AdG e dell'AdC è oggetto di un Accordo di pianificazione delle attività e delle scadenze concordato annualmente tra le predette Autorità e che, comunque, può essere aggiornato in funzione di specifiche esigenze.

Si specifica che la RAC conterrà gli elementi previsti dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015. Per l'elaborazione della RAC potranno essere utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit di cui alla nota MEF-RGS - Prot. 47832 del 30/05/2014.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente.

Il Parere riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'Autorità di Audit adotta adeguate e dettagliate procedure al fine di:

- presentare alla Commissione Europea: i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. per il precedente periodo contabile, il Parere di Audit e la Relazione Annuale di Controllo, così come previsto dall'art 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. entro il 15 febbraio di ogni anno, dal 2016 al 2025, che evidenzia le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione, conformemente alla Strategia di audit del Programma Operativo e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo dello stesso Programma.

La Relazione Annuale di Controllo riferirà anche degli esiti degli audit sui conti. Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata, il processo prevede la formalizzazione della Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le risultanze delle attività di audit dell'anno contabile precedente ed eventuali carenze riscontrate nei Si.Ge.Co. dei PO;

- formulare un Parere di audit, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni sottiacenti;
- presentare alla Commissione Europea, entro il 15 febbraio 2025, una Relazione di attuazione finale del Programma Operativo, come previsto dall'art. 141 del Regolamento comunitario n.1303/2013 e

ss.mm.ii., che attesti la validità della Domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla Dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

L'AdA congiuntamente con l'AdG e l'AdC, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento del Si.Ge.Co. e delle relative azioni di miglioramento.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018.

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Tipi di Parere di audit	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
	Funzionamento del Si.Ge.Co.		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti	Conti	Misure correttive necessarie
	Risultati degli audit dei sistemi	TET Risultati degli audit delle operazioni	TETR		
1. Senza riserva	Sistema in Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e adeguamenti da compiere nei Conti	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2. Con riserva (riserva con impatto limitato)	Sistema in Categoria 2	e/o TET fra il 2% ed il 5%	NA	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3. Con riserva (riserva con impatto significativo)	Sistema in Categoria 3	e/o TET fra il 5% ed il 10%	e/o TETR superiore al 2%	e/o adeguamenti da compiere nei Conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare nei Conti
4. Negativo	Sistema in Categoria 4	e/o TET > 10%	e/o TETR superiore al 2%		

La tabella sopra riportata fornisce linee guida per valutare il livello di affidabilità dei tre elementi che concorrono a comporre il Parere di audit nel caso di situazioni lineari. Per ulteriori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla nota EGESIF_15-002-04 del 17 settembre 2018.

L'esame della Relazione Annuale di Controllo, l'esatta definizione del Parere di audit e l'esecuzione della Strategia di audit, nonché lo scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo, saranno oggetto di incontri annuali tra la Commissione, le Autorità di Audit e l'Organismo di coordinamento a norma dell'art. 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii..

La versione finale della RAC e del Parere sono predisposti a seguito del completamento dell'audit dei conti e della verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione.

A norma dell'art. 139 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., la Commissione Europea procede a un esame dei documenti presentati dagli Stati Membri.

Su richiesta della Commissione, lo Stato Membro fornisce tutte le informazioni supplementari necessarie per consentire alla Commissione di accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile.

La Commissione Europea comunica allo Stato Membro se può accettare i conti entro il termine stabilito all'articolo 84, paragrafo 1.

Se per motivi addebitabili allo Stato Membro non è in grado di accettare i conti entro il termine di cui al citato articolo 84, paragrafo 1, la Commissione comunica agli Stati membri le ragioni specifiche e le azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento.

Al termine del periodo previsto per il completamento di dette azioni, la Commissione comunica allo Stato membro se è in grado di accettare i conti.

Per la redazione della Relazione di attuazione finale del Programma (art. 141 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.), l'AdA farà riferimento a quanto previsto dagli Orientamenti sulla chiusura per la Programmazione 2014-2020 della Commissione Europea, giusta Comunicazione della Commissione n. 2021/C 417/01 del 14 ottobre 2021.

La RAC ed il relativo Parere di Audit vengono trasmessi ai servizi della Commissione Europea tramite SFC2014.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi

L'AdA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma di cui alla presente Strategia.

Gli audit di sistema saranno effettuati dal componente italiano del Gruppo dei Revisori e dal componente maltese, sui rispettivi territori, per ogni periodo contabile e saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo e loro classificazione in relazione all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii. e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei Si.Ge.Co..

Gli audit di sistema si suddividono nelle seguenti tipologie sulla base dei soggetti cui sono rivolti e sulla base dell'oggetto del controllo:

- audit sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, essenziale per stabilire tra l'altro i parametri tecnici necessari per estrarre il campione di operazioni da sottoporre ad audit;
- audit relativo a specifiche tematiche, per il quale si rimanda al paragrafo 3.2.2 della presente Strategia di audit.

Durante l'audit di sistema saranno regolarmente controllati i requisiti chiave, sia attraverso audit completi che follow up, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento del Si.Ge.Co.

L'Autorità di Audit ha l'obiettivo primario di valutare, nel corso della Programmazione 2014-2020, l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (alta, medio-alta, medio-bassa o bassa) e che tale Si.Ge.Co. funzioni correttamente in questo periodo.

I risultati del system audit sono quindi propedeutici:

- alla determinazione dei parametri tecnici del campionamento, al fine di selezionare le operazioni da sottoporre ad audit;
- al rilascio del Parere di audit annuale e della relativa RAC;
- alla sorveglianza sul rispetto/mantenimento dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC.

In linea con la valutazione dei rischi e con il relativo periodico aggiornamento, l'AdA, entro il periodo di Programmazione 2014-2020, garantirà le verifiche su tutte le Autorità/Organismi, le funzioni e le procedure in

essere incluse nel Si.Ge.Co. del Programma Operativo quali AdG e AdC, tenendo conto delle “Linee Guida della Commissione su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri” (EGESIF_14-0010 final 18/12/2014).

Qualora, durante l’attuazione del Programma, il Si.Ge.Co dovesse essere soggetto a modifiche sostanziali, l’AdA provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi ed ad eseguire un nuovo audit di sistema al fine di garantire il mantenimento della funzionalità e dell’affidabilità.

Nello svolgimento degli audit di sistema, l’AdA verifica tramite prove sufficienti e affidabili che il Si.Ge.Co. in atto funzioni e siano adeguati a garantire la legittimità e la regolarità delle spese sul Fondo FESR e l’accuratezza e la completezza delle informazioni finanziarie e di altre informazioni, tra cui quelle presentate nei conti dell’AdC.

Nello svolgimento degli audit di sistema, gli auditor verificano che il sistema descritto esiste effettivamente ed esistano meccanismi adeguati per conservare la documentazione relativa all’aggiornamento di tale sistema.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate, altresì, nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di Controllo prevista nell’Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014 e successive modifiche intercorse.

L’audit dei sistemi riguarderà, nel corso della Programmazione 2014-2020, l’intero Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo con riferimento:

- ai processi di programmazione, attuazione, rendicontazione e certificazione della spesa;
- al sistema di monitoraggio;
- ai sistemi di contabilità;
- ai sistemi di informazione (o sistemi informativi-informatici);
- alle procedure ed ai controlli di I livello (previsti nelle piste di controllo), compresi i controlli automatici ed i controlli sul rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità;
- ai sistemi ed alle procedure di archiviazione.

Le verifiche vengono effettuate tramite dettagliate check-list di sistema, modulate in base al soggetto auditato e all’aspetto orizzontale esaminato. Vengono continuamente aggiornate e formalizzate nel “Manuale dell’AdA” a cui si rimanda per gli ulteriori dettagli operativi.

L’audit di sistema si basa sui requisiti chiave previsti dalle “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”, nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, cui si rimanda per maggiori dettagli sui requisiti e i relativi criteri di valutazione.

In particolare, essi riguardano:

- per l’AdG e l’ANCM, **8** requisiti chiave con **36** criteri di valutazione;
- per l’AdC, **5** requisiti chiave con **18** criteri di valutazione.

Con riferimento ai dettagli delle Autorità, dei requisiti chiave e dei criteri di valutazione, oggetto degli audit di sistema, si rimanda a quanto riportato nel “Manuale dell’AdA”, allegato alla presente Strategia di audit.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema nell’ambito dei quali sono compresi test di conformità. Tali test saranno eseguiti a livello di AdG, AdC e ANCM. Va segnalato che, conformemente all’articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato, il test di controllo a livello dell’AdC potrà contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell’esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), viene stabilita dall’AdA e illustrata nel Manuale delle procedure di audit.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione allo scopo di fornire una valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

L'AdA procede ad una valutazione prima di tutto per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave relativo a ciascuna autorità o organismo, infine alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- **Categoria 1.** *Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.* Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle Autorità/del sistema.
- **Categoria 2.** *Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.* Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- **Categoria 3.** *Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali.* Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle Autorità/del sistema è significativo.
- **Categoria 4.** *In generale non funziona.* Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle Autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo, i requisiti fondamentali/le Autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., "l'Autorità di audit valuta l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%".

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si giunga alla conclusione che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità.

Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni. Le soglie di rilevanza ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze utilizzate dall'AdA sono conformi agli orientamenti forniti dalla Commissione e sono indicate nella sottostante tabella.

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del system audit

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema deve comunque tenere conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate nel paragrafo 4.3 della RAC, come previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e successive modifiche intercorse.

L'indicazione delle Autorità e degli Organismi soggetti a audit di sistema è indicata nel capitolo 4 della presente Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

Di norma, si procede ad eseguire gli audit dei sistemi su AdG e AdC del PO, individuati sulla base della priorità

di audit, a seguito della valutazione dei rischi e/o giudizio professionale dell'AdA.

Gli audit saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei Sistemi di Gestione e di Controllo e loro classificazione in relazione all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii. e in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione del Si.Ge.Co..

Si precisa che tali audit vengono integrati con lo svolgimento di specifici **test di conformità**. Tali test consistono in procedure di verifica di dettaglio su singole operazioni e sono volte a riscontrare l'operatività e le modalità attuative di talune procedure e componenti del Si.Ge.Co., quali: selezione, controlli di I livello, comunicazione ed informazione, flusso informativo, recuperi e ritiri, certificazione delle spese.

Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3 del Regolamento delegato, i test di controllo a livello dell'AdC. potranno contribuire alla revisione dei conti.

I test di conformità hanno finalità differenti rispetto agli audit effettuati sulle operazioni. Tali test sono, infatti, parte integrante degli audit di sistema, contribuendo, insieme ad altri elementi qualitativi e alle altre procedure di audit, alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del PO, determinante per la definizione dei parametri per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

Sono eseguiti per una serie di operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC.

I requisiti chiave oggetto dei test di conformità sono previsti all'interno degli audit dei sistemi, mentre la metodologia di selezione del campione ed i dettagli dell'estrazione dei test di conformità sono inclusi in un apposito verbale.

L'AdA definisce preliminarmente anche la soglia oltre la quale eventuali carenze rilevate nel corso dell'esecuzione di tali audit sono da considerarsi rilevanti. Nel caso in cui tali carenze superino le soglie definite, l'AdA estenderà il campione allo scopo di verificare l'eventuale sistematicità dell'errore e ad attribuire la categoria di giudizio corrispondente al range definito in sede di pianificazione.

Per ulteriori dettagli operativi su tale aspetto, si rimanda al "Manuale dell'AdA", allegato alla presente Strategia di audit.

3.2.1 Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AdA potrà eseguire, sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d) dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d) e dell'articolo 126, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di Stato.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, l'AdA potrà valutare di pianificare audit specifici su aspetti trasversali, di natura orizzontale che potranno essere condotti sulle Autorità del Programma.

Per ulteriori dettagli operativi sugli audit di sistema/tematici e sui relativi test di conformità, si rimanda al “Manuale dell’AdA”, allegato alla presente Strategia di audit.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Metodologia di campionamento

L’Autorità di Audit è l’organismo responsabile dell’esecuzione degli audit delle operazioni per il Programma Interreg V-A Italia - Malta.

Per l’applicazione della metodologia di cui all’art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e successive modifiche e integrazioni, l’AdA fa riferimento ai seguenti orientamenti:

- Orientamenti sul tema definiti dal MEF-IGRUE di cui in particolare il *Manuale di audit IGRUE, versioni n. 7 del 23 luglio 2021 e n. 7.1 del 13 ottobre 2021*;
- “*Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*” EGESIF 16-0014-00 del 20/01/2017;
- “*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*”, EGESIF 15-0007 del 01/06/2015 and Updated EGESIF 15-0002-04 final del 17/12/2018.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione Europea nell’anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e controllate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4 della presente Strategia).

Con riferimento alle fasi propedeutiche all’estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l’Autorità di Audit adotta procedure standardizzate utili a garantire l’esatta riconciliazione delle spese da considerare come base del campionamento.

Si riportano, di seguito, le fasi di tale riconciliazione:

- l’Autorità di Audit calcola i totali per asse degli importi certificati relativi alla comunicazione formale ricevuta da parte dell’Autorità di Certificazione. L’Autorità di Audit verifica la corrispondenza dei suddetti totali con i dati riportati nelle Domande di Pagamento intermedie di riferimento;
- l’Autorità di Audit individua l’universo delle operazioni su cui procedere all’estrazione campionaria avendo a riferimento le summenzionate Domande di Pagamento e le comunicazioni ricevute da parte delle Autorità di Gestione e di Certificazione;
- ai fini dell’individuazione dell’universo su cui procedere all’estrazione campionaria, pertanto, si prendono in considerazione le sole operazioni con certificato positivo, escludendo quelle con importi certificati negativi;
- si procede dunque a definire la popolazione su cui estrarre il campione, riportando il valore del Book Value ed il numero di unità.

Si fa presente che il dettaglio delle fasi che caratterizzano il processo di campionamento, inclusi l’unità di campionamento ed i parametri adottati e la lista dei progetti campionati risultano riportati nel verbale di campionamento relativo alle spese certificate nell’ambito del PO Interreg Italia-Malta 2014-2020 della Regione Siciliana.

L’individuazione della metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.). Dall’analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso l’Audit di sistema svolto, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare (livello di affidabilità del sistema, tasso di errore tollerabile e atteso, variabilità della popolazione indagata) e la metodologia di campionamento più idonea tra quelle presenti nelle Linee guida della Commissione Europea in materia di campionamento.

L’AdA si riserva la possibilità di stratificare una popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto o se comprende operazioni rappresentate da contributi

finanziari o altri elementi di valore elevato.

Inoltre, potrà essere valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

Le attività di campionamento sono illustrate nel relativo verbale di campionamento redatto dall'AdA.

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

- 1) se $TET > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- 2) se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- 3) se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della RAC da trasmettere alla Commissione Europea.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni.

Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- **errore sistemico**: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **errore anomalo**: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- **errore casuale**: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- **errore noto**: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

3.3.2 *Il Campionamento non statistico*

L'AdA per i precedenti periodi contabili verificati ha fatto ricorso al campionamento non statistico, in considerazione del limitato numero di beneficiari coinvolti, tenendo in debita considerazione lo stato di avanzamento del PO Italia-Malta. Infatti, in conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del RDC e

ss.mm.ii., è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Per il periodo 2014-2020, il Regolamento stabilisce altresì i criteri da rispettare quando si applica il campionamento non statistico, ossia coprire almeno il 5% delle operazioni e il 10% delle spese dichiarate (articolo 127, paragrafo 1, dell'RDC e ss.mm.ii.).

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico.

La guida ai metodi di campionamento, EGESIF_16-0014-00 20/01/2017, riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche simili, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Secondo la EGESIF sopra citata non esiste una regola fissa per la selezione delle dimensioni del campione basata sul livello di affidabilità risultante dagli audit dei sistemi, tuttavia, come riferimento, nella definizione delle dimensioni del campione nel quadro del campionamento non statistico l'AdA può considerare, le soglie indicative riportate nella seguente tabella:

Tabella 7

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra 5% e 10% (in base al giudizio AdA)	10%
Categoria 3	tra 10% e 15% (in base al giudizio AdA)	tra 10% e 20% (in base al giudizio AdA)
Categoria 4	tra 15% e 20% (in base al giudizio AdA)	tra 10% e 20% (in base al giudizio AdA)

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, potrà essere determinato uno strato esaustivo h di operazioni nh con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV) che verranno tutte controllate.

Le restanti $n-nh$ operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

Oltre al campione principale, l'AdA può decidere, secondo il proprio giudizio professionale, di definire e

quantificare uno specifico “**campione complementare**”, a norma dell’art. 28, comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., nel caso in cui tale Autorità riscontri irregolarità o rischi di irregolarità.

Nel caso in cui l’AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un’ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

Le risultanze dei controlli relativi al campione complementare devono essere analizzate separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale e non devono essere presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore. Tuttavia, gli esiti di tali controlli saranno comunicati alla CE nella RAC.

In ogni caso è necessario che l’AdA proceda ad un’analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell’art. 27, comma 5 del Reg. (UE) 480/2014 e ss.mm.ii., se l’AdA dovesse riscontrare problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, verrà effettuato un audit **supplementare**, per definire l’entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l’AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un’attenta analisi della natura e della causa dell’errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell’AdA sull’effettivo funzionamento di un Si.Ge.Co. discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l’intero periodo di Programmazione 2014-2020.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (**campione supplementare**).

L’Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall’AdG, dall’AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L’AdA analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella RAC. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

In aggiunta al campionamento complementare ed a quello supplementare, l’AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l’audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità. In tal caso, l’AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell’errore proiettato ottenuto dall’esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale.

I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo risulta decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni dell'AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Approccio di audit delle operazioni

Gli audit delle operazioni sono eseguiti dall'AdA sulla scorta di quanto previsto nel Manuale delle procedure di audit del Programma e dei relativi strumenti specifici predisposti appositamente per la programmazione 2014/2020 (check-list) che saranno oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del Programma.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo (selezionato con un metodo conforme a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii.), l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Tale comunicazione verrà altresì indirizzata al componente maltese del "Gruppo dei Revisori" affinché possa avviare il controllo sui beneficiari maltesi.

È da rilevare che per la particolarità del Programma derivante dal suo carattere internazionale, l'effettuazione dei controlli verrà eseguito in ciascuno dei due territori in cooperazione dai rispettivi componenti del "Gruppo dei Revisori", secondo quanto meglio dettagliato nel Manuale dell'AdA e nel Regolamento interno del medesimo Gruppo.

Il predetto Manuale specifica altresì le modalità di trasmissione delle risultanze degli audit sulle operazioni da parte del membro maltese all'AdA.

Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c) e all'articolo 109 del RDC e ss.mm.ii., nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii..

La procedura per l'effettuazione degli audit sulle operazioni è descritta nel Manuale dell'AdA e contiene anche apposite indicazioni per la verifica delle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi.

In quest'ultimo caso, l'AdA deve valutare le modalità con le quali l'AdG ha previsto tale opzione e se il metodo di calcolo sia giusto, equo e verificabile.

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1 del RDC e ss.mm.ii..

Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.

Gli audit delle operazioni avranno ad oggetto, infine, la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, l'AdA assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive.

Contemporaneamente all'invio del Rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF_15_0002-04 final del 17/12/2018 recante "*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'AdA provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e successive modifiche intercorse.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle Autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

- se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel tasso di errore totale proiettato (TET);
- se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art. 127 del RDC, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate.

Per ulteriori dettagli operativi sugli audit delle operazioni, si rimanda al “Manuale dell’AdA” allegato alla presente Strategia di audit.

3.4 Audit dei conti

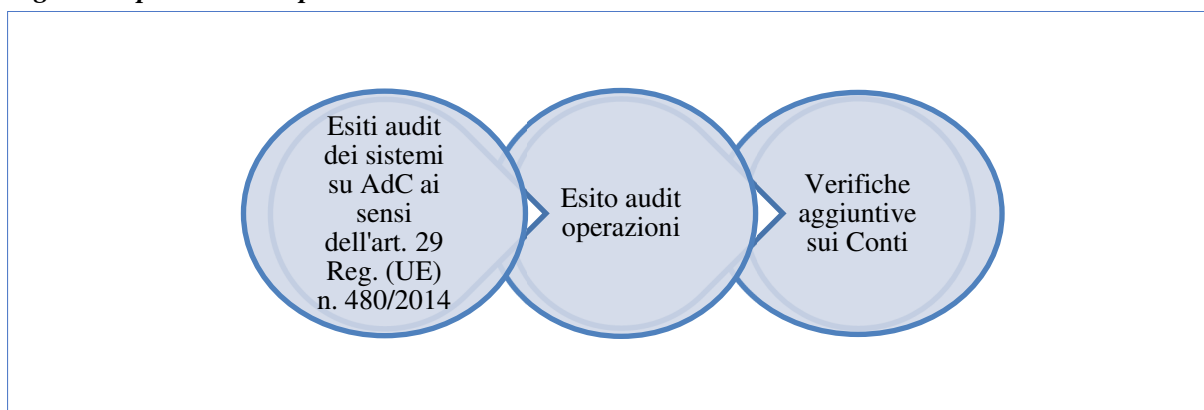
3.4.1 Approccio di audit dei conti

La procedura di presentazione, liquidazione ed audit dei conti annuali costituisce una delle principali novità che caratterizza la gestione ed il controllo finanziario dei Programmi nel periodo di programmazione 2014-2020, coinvolgendo i principali attori del Si.Ge.Co., chiamati ad intervenire sinergicamente nella procedura di preparazione dei conti.

L’audit dei conti viene svolto per ogni anno contabile, ai sensi dell’art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dell’art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii., sulla base di quanto previsto nel precitato Manuale dell’AdA del Programma.

La metodologia finalizzata all’audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all’AdC ed ai risultati degli audit sulle operazioni, come schematizzato nella figura sottostante.

Figura 3 - processo complessivo concernente l’audit dei conti



L’AdA quale organismo di revisione contabile indipendente, prepara, ai sensi dell’art. 127 (5) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un Parere di audit a norma dell’art. 63 (7) del Regolamento finanziario.

Tale Parere accerta, conformemente alle pertinenti norme internazionalmente riconosciute, se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente.

L’AdA, in particolare, verifica che tutti gli elementi prescritti dall’art. 137 del RDC e ss.mm.ii. siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere riferisce altresì se l’esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Conformemente al paragrafo 1 di quest’ultimo Regolamento ed in linea con la Guida EGESIF 15- 0016-04 final del 03/12/2018 recanti la *Guida orientativa per gli Stati membri sull’Audit dei conti*, l’AdA esegue delle verifiche aggiuntive finali sui conti, per ciascun asse prioritario, a riscontro dei seguenti elementi:

- l’importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell’art. 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., il quale deve essere riconciliabile con le spese (ed il corrispondente contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell’anno contabile. Nel caso di differenze, l’AdA deve valutare l’adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti;
- gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., e gli importi non recuperabili presentati nei conti, corrispondano agli importi inseriti nei sistemi di contabilità dell’AdC e siano basati su decisioni assunte dall’AdG o dall’AdC;

- le spese escluse dai conti in conformità con l'art 137 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., ove applicabile. Inoltre, l'AdA deve verificare che tutte le correzioni necessarie come risultato dalle verifiche di gestione o dagli audit sono state riflesse nei conti dell'anno contabile in questione;
- gli importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (1) e gli anticipi versati nel quadro degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 131 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., siano supportati da informazioni tenute a disposizione presso l'AdG e l'AdC.

In relazione alla precedente lettera c), il paragrafo 2 dell'art.137 precisa che nel periodo di Programmazione 2014-2020 è possibile escludere dai conti alcune somme inserite in domanda di pagamento intermedio, in caso sia in corso una valutazione sulla legittimità e sulla regolarità delle spese, ed in esito alla stessa, reinserirle in una Domanda di pagamento intermedio di un successivo periodo contabile. Di tali giudizi provvisori e definitivi e decisioni finali sarà necessario tenere traccia in occasione della presentazione dei conti.

I conti vanno presentati annualmente entro il 15 febbraio e si riferiscono alle Domande di pagamento trasmesse nel periodo contabile precedente compreso tra il 1° luglio dell'anno "n-1" al 30 giugno dell'anno "n"; fa eccezione la prima annualità che racchiude le spese incluse nelle domande di pagamento inviate nei mesi intercorsi tra la data di inizio dell'ammissibilità della spesa e il 30 giugno 2015.

La prima presentazione dei conti avviene quindi nel 2016, e di norma entro il 15 febbraio 2016 (sebbene il termine può essere eccezionalmente prorogato al 1° marzo 2016, previa comunicazione), mentre l'ultima nel 2025.

L'art. 138 del Regolamento generale e ss.mm.ii., infatti, precisa che nei tempi regolamentari predetti vanno presentati oltre ai conti predisposti dall'AdC, anche la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Relazione annuale di sintesi dei controlli a cura dell'AdG e il Parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo di competenza dell'AdA.

Al fine di dare certezza giuridica e consentire condizioni uniformi, la UE ha elaborato appositi atti di esecuzione per quanto concerne il modello dei conti (All. VII del Reg. (UE) n. 1011/2014) e i modelli per la Dichiarazione di affidabilità di gestione, la Relazione Annuale di Controllo e il Parere di audit (allegati al Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015).

Per la Relazione annuale di sintesi dei controlli è stata altresì predisposto un'apposita *Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale* (EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018).

I seguenti audit e controlli dovrebbero essere considerati, quando sono disponibili le loro conclusioni, alla data della firma del Parere di audit:

- audit di sistema;
- audit delle operazioni;
- audit effettuati dalla Commissione Europea;
- audit svolti dalla Corte dei conti Europea;
- controlli effettuati da altre Autorità del Programma (verifiche amministrative, verifiche in loco, controlli effettuati dall'AdC;
- altri risultati di audit e di controlli ai quali l'AdA ha accesso.

3.4.2 Utilizzo dei risultati degli audit di sistema per l'audit dei conti

L'art. 29 (4) del Reg. (UE) n. 480/2014 prevede che l'AdA esegua audit sui conti attraverso audit di sistema. Ovvero, l'AdA assicura - attraverso l'audit di sistema dell'AdC - che siano predisposte adeguate procedure atte a monitorare le irregolarità; tenere conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare ed essere dedotti dalle domande di pagamento durante l'anno contabile; garantire il follow-up dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili. L'audit di sistema copre anche l'affidabilità del sistema informativo realizzato dall'AdC per gestire il suo sistema contabile, tenendo conto degli standard IT accettati a livello internazionale

(Cobit, ISO/EIC standard 27001 e 27002).

Nel periodo contabile 2018/2019 è stato effettuato un audit di sistema completo sull'AdC al fine di preparare il Parere annuale sui conti.

Negli anni successivi, l'AdA esegue dei *follow-up* dei lavori di audit pregressi, concentrandosi sull'attuazione delle raccomandazioni formulate e sui requisiti fondamentali dell'AdC. Si rendono inoltre necessari ulteriori audit dei sistemi nel caso in cui l'AdC abbia cambiato significativamente le proprie procedure o il personale.

I test di controllo che l'AdA effettua a carico dell'AdC sono elencati nel Manuale dell'AdA. In ogni caso, nell'ambito degli audit di sistema, l'AdA verifica l'esistenza e la corretta attuazione delle procedure per garantire che:

- la bozza dei conti sia stata presentata dall'AdC in tempo utile all'AdA per il rilascio del Parere di audit;
- la spesa irregolare sia stata esclusa dai conti ai sensi dell'Articolo 137 (2) del RDC e ss.mm.ii., ove pertinente, e che tutte le rettifiche richieste siano state riflesse nei conti per l'anno contabile in questione, come stabilito dall'Articolo 29 (5.c) del RD.

L'AdA conferma che sarà prestata particolare attenzione alla valutazione del Requisito Chiave 13 "*Adequate procedures per elaborare e certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti*".

L'AdA ha previsto nel Manuale di audit una check list separata da applicare all'AdC che copra tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'art. 29 del Regolamento Delegato.

Se l'audit di sistema effettuato a carico dell'AdC rivela gravi carenze nel Si.Ge.Co. potrà essere rilasciato un Parere con riserva per l'anno contabile in questione, oltre che per il Si.Ge.Co, anche per i conti.

3.4.3 Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni per l'audit dei conti

L'Autorità di Audit esegue, inoltre, audit sui conti attraverso l'audit sulle operazioni.

Prima dell'estrazione del campione l'AdA effettua una valutazione preliminare della popolazione da campionare in quanto questa deve essere riconciliata con il totale delle spese certificate alla Commissione. Inoltre, nell'ipotesi in cui il campione delle operazioni venisse suddiviso in due fasi annuali, l'AdA potrà distribuire le verifiche sui conti in diversi momenti durante l'anno.

Per il campione delle operazioni selezionate, l'AdA verifica che:

- l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 137 (1a) del RDC si riconcili con la spesa - e il corrispondente contributo pubblico - incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- tutti gli importi irregolari siano stati esclusi dai conti;
- le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione;
- il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art. 132 (1) del RDC.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, deve accertare che vi sia una dichiarazione delle rettifiche finanziarie da parte dell'AdC e verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

Anche nella check list degli audit delle operazioni l'AdA ha previsto una sezione dedicata all'efficace funzionamento dei conti.

3.4.4 Verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati

Sono previste verifiche aggiuntive finali alla bozza dei conti certificati.

L'AdA, tenuto conto dei risultati dell'Audit di sistema all'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni,

fornisce un parere se i conti della stessa AdC forniscono una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del RDC e dell'art. 63 (6) del RF, ed anche sulla corretta presentazione, accuratezza e completezza dei conti, contenuta nella Dichiarazione di affidabilità di gestione.

Per tale ragione l'AdA effettua:

- l'analisi dei risultati degli audit di sistema effettuati sull'AdC, in particolare sui controlli relativi ai conti;
- l'esame della pista di controllo per verificare l'accuratezza della spesa inserita nei conti e l'affidabilità dei sistemi contabili durante gli audit sul campione delle operazioni.

Inoltre, una volta ricevuta la bozza dei conti certificati dall'AdC, ed in funzione del livello di garanzia derivante dai precedenti audit, l'AdA compie:

- verifiche aggiuntive sulle singole registrazioni per quanto riguarda le altre voci, (ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili);
- una verifica a conferma che nell'appendice 8 dei conti esista la riconciliazione dell'importo totale delle spese ammissibili inserite nella bozza dei conti con l'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (con il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle Domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile in questione;
- verifiche sulle eventuali differenze tra le spese dichiarate nella Domanda di pagamento intermedia finale e la bozza dei conti dovute ad aggiustamenti apportate dall'AdC, valutando l'adeguatezza delle spiegazioni fornite e svolgendo procedure di audit appropriate;
- il controllo per ogni anno contabile, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che i risultati di qualsiasi audit o le attività di controllo siano adeguatamente riflessi nei conti, incluse le spese sottoposte ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'articolo 137(2) del RDC e ss.mm.ii..

I risultati del lavoro di audit devono consentire all'AdC, se necessario, di regolare ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione.

La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità sarà utile per l'AdA per il calcolo del tasso di errore residuo che viene determinato nella Relazione Annuale di Controllo.

Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

Qualora vengano rilevati elementi inesatti o incompleti considerati irrilevanti e rimangono non corretti nei conti, le informazioni relative a questi elementi devono essere indicate nella RAC e nel Parere di audit come un'osservazione.

La procedura di presentazione e liquidazione dei conti avrà luogo ogni anno e l'ultimo anno si procederà quindi alla presentazione dei documenti di chiusura del Programma per la richiesta del saldo finale (art. 141 del RDC).

Ai fini della chiusura, entro il 15 febbraio 2025, occorrerà presentare i documenti relativi all'ultimo periodo contabile, che va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, ovvero i conti preparati dall'AdC, la Dichiarazione di affidabilità di gestione e il Riepilogo annuale dell'AdG, la Relazione Annuale di Controllo e il Parere di audit sui conti, ed il Rapporto di esecuzione finale a cura dell'AdG.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della RAC (Allegato IX, cap. 6 del Reg. (UE) n. 207/2015).

Si precisa che, con riferimento alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità coinvolte nel Programma Operativo, al momento della redazione della presente Strategia, sono state condivise nell'apposito cronoprogramma tra AdA, AdG e AdC, di cui al par. 1.2 della presente Strategia di audit, tempistiche ragionevoli per la trasmissione di tutte le informazioni. Tale timeline consente di pianificare ex ante le attività e di rispettare le scadenze di cui alla EGESIF 14-011-02 final del 27/08/2015.

L'AdA nello specifico, si occuperà dello svolgimento delle seguenti attività:

- **analisi delle risultanze delle verifiche di sistema effettuate** sull'AdC con particolare riferimento ai controlli sui conti (Requisito chiave n. 13) di cui al Reg. (UE) n. 480/2014 – All. IV e documento “EGESIF_15_0016-04-final del 03/12/2018). In tale ambito, particolare rilievo assume la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'AdC nonché le verifiche, su base campionaria, dell'accuratezza delle spese relative agli importi ritirati ed a quelli recuperati, registrati nel sistema contabile di tale Autorità. Si tratta, infatti, di verifiche che a norma dell'art. 29, comma 4, del Reg. (UE) n. 480/2014 e ss.mm.ii. sono comprese nell'audit di sistema (quindi dirette a rilevare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle relative procedure) e che si aggiungono alle verifiche di validità da svolgersi con riferimento alle lettere b), c) e d) sopra riportate. Le transazioni esaminate ai fini dello svolgimento dei test di controllo saranno identificate sulla base di un campione rappresentativo. Con riferimento al sistema contabile, le procedure di verifica comprendono anche i controlli sull'affidabilità e la correttezza delle procedure elaborative del sistema informatico sviluppato ed utilizzato dall'AdC. L'audit di sistema sull'AdC, relativamente agli aspetti collegati ai conti, sarà svolto sulla base di una check list separata o di una sezione dedicata nell'ambito delle check list sugli audit di sistema. Anche le attività di audit di sistema sui pertinenti requisiti chiave dell'AdG saranno prese in considerazione, ad esempio gli elementi raccolti per il RC 6.
- **esame degli esiti degli audit sulle operazioni** con particolare riferimento alle evidenze fornite dalle procedure di validità condotte sulle operazioni in relazione ai punti a), b), c) e d) sopra riportati, come ampiamente descritte dal par. 4 del documento “EGESIF_15_0016-04- final del 03/12/2018”. Anche in questo caso l'audit sulle operazioni per gli aspetti relativi ai conti dovrà basarsi su una check list separata o su una sezione dedicata delle check list generali relative all'audit sulle operazioni. Gli audit delle operazioni consentiranno la verifica della correttezza degli importi e della completezza della corrispondente spesa contenuta nelle domande di pagamento (e successivamente nei conti, se risulta essere pienamente legittima e regolare). Consentono anche la riconciliazione della pista di controllo dal sistema contabile dell'Autorità di Certificazione fino al livello del beneficiario, attraverso gli Organismi Intermedi.
- **ulteriori verifiche sui conti presentati dall'AdC**, che riguardano: (a) la riconciliazione del totale delle spese certificate riportate nei conti rispetto agli importi inseriti nelle dichiarazioni di spesa presentate nel periodo contabile considerato; (b) la verifica, su base campionaria e attraverso l'esame della documentazione giustificativa, della correttezza delle singole transazioni o operazioni rilevate nei conti per ciascuna tipologia di voce (importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare, recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., importi irrecuperabili). Le singole transazioni da controllare devono essere selezionate con metodo casuale e con un minimo di dieci transazioni per ciascuna tipologia di voce (qualora le transazioni fossero inferiori a dieci in relazione alla singola voce, queste dovranno essere tutte sottoposte a controllo); (c) le verifiche della correttezza di quanto riportato nell'appendice 8 dei conti (cfr. All. VII Reg. (UE) n. 1011/2014) in ordine alla riconciliazione tra le spese ammissibili incluse nelle domande di pagamento presentate alla CE e le spese dichiarate con evidenza delle eventuali differenze e dell'adeguatezza delle spiegazioni fornite; (d) le verifiche che siano stati considerati nei conti tutti i rilievi derivanti da ogni audit/controllo svolto (comprese le valutazioni ancora in corso sulla legittimità e regolarità di alcune spese). L'AdA verificherà l'adeguatezza delle spiegazioni dell'AdC per gli adeguamenti descritti in tale allegato e la loro coerenza con le informazioni comunicate nel RAC e nella sintesi annuale in materia di rettifiche finanziarie effettuate e riflesse nei conti, come un follow-up dei risultati degli audit dei sistemi e/o degli audit finanziari sulle operazioni e delle verifiche di gestione effettuate prima della presentazione dei conti.

Il giudizio dell'AdA sui conti terrà in considerazione un livello di materialità pari al 2% e potrà essere formulato senza eccezioni qualora l'AdC abbia recepito tutti i rilievi e le osservazioni formulate a seguito dei controlli svolti.

Coerentemente con tali principi, l'AdA procederà alla verifica della documentazione ed archiviazione del lavoro svolto - con riferimento agli audit di sistema sull'AdC, ai controlli sulle operazioni e agli ulteriori controlli finali sui conti presentati dall'AdC - in modo da assicurare che tutte le fasi di audit siano adeguatamente documentate e che il Parere di audit prodotto e le relative conclusioni siano supportate da idonee ed adeguate evidenze.

Inoltre, per ricavare l'affidabilità sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, l'AdA terrà in debita considerazione i seguenti principali aspetti:

- le Relazioni di audit finali inviate dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea;
- la propria valutazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale.

Per ulteriori dettagli operativi sugli audit dei conti, si rimanda al "Manuale dell'AdA" allegato alla presente Strategia di audit.

3.5 Verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica delle affermazioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. un Parere di audit a norma dell'art. 63 (7) del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG.

Nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 63 del Reg. (EU, Euratom) n. 1046/2018 e secondo quanto indicato nella nota EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018, l'AdG deve attestare nella Dichiarazione di affidabilità di gestione che:

- le informazioni riportate nei conti siano presentate correttamente, complete e accurate ai sensi dell'art. 137 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- le spese registrate nei conti siano utilizzate per gli scopi previsti, come indicato nel Regolamento generale e in conformità con il principio di sana gestione finanziaria;
- il sistema di gestione e controllo messo in atto per il Programma offra le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle operazioni sottostanti, in conformità alla legislazione applicabile;
- le irregolarità individuate nell'audit finale o nelle relazioni di controllo per il periodo contabile, e riportate nella sintesi annuale allegata alla dichiarazione di gestione, sono state trattate adeguatamente nei conti nel rispetto dell'art. 125 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la spesa oggetto di una valutazione in corso circa la sua legittimità e regolarità è stata esclusa dai conti, in attesa della conclusione della valutazione e potrà essere inserite in una domanda di pagamento intermedia relativa a un periodo contabile successivo ai sensi dell'art. 137 (2) Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma sono affidabili ai sensi dell'art. 125 (2) Reg. (UE) n. 1303/2013;
- le misure antifrode poste in essere sono efficaci e proporzionate ai sensi dell'art. 125 (4) Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non si è a conoscenza di alcuna informazione riservata relativa all'attuazione del Programma che potrebbe essere pregiudizievole per la reputazione della politica di coesione.

In conformità con l'articolo 63 del Regolamento Finanziario, l'AdA indica, se il suo lavoro di audit mette in dubbio le affermazioni fatte dall'AdG nella Dichiarazione di affidabilità di gestione.

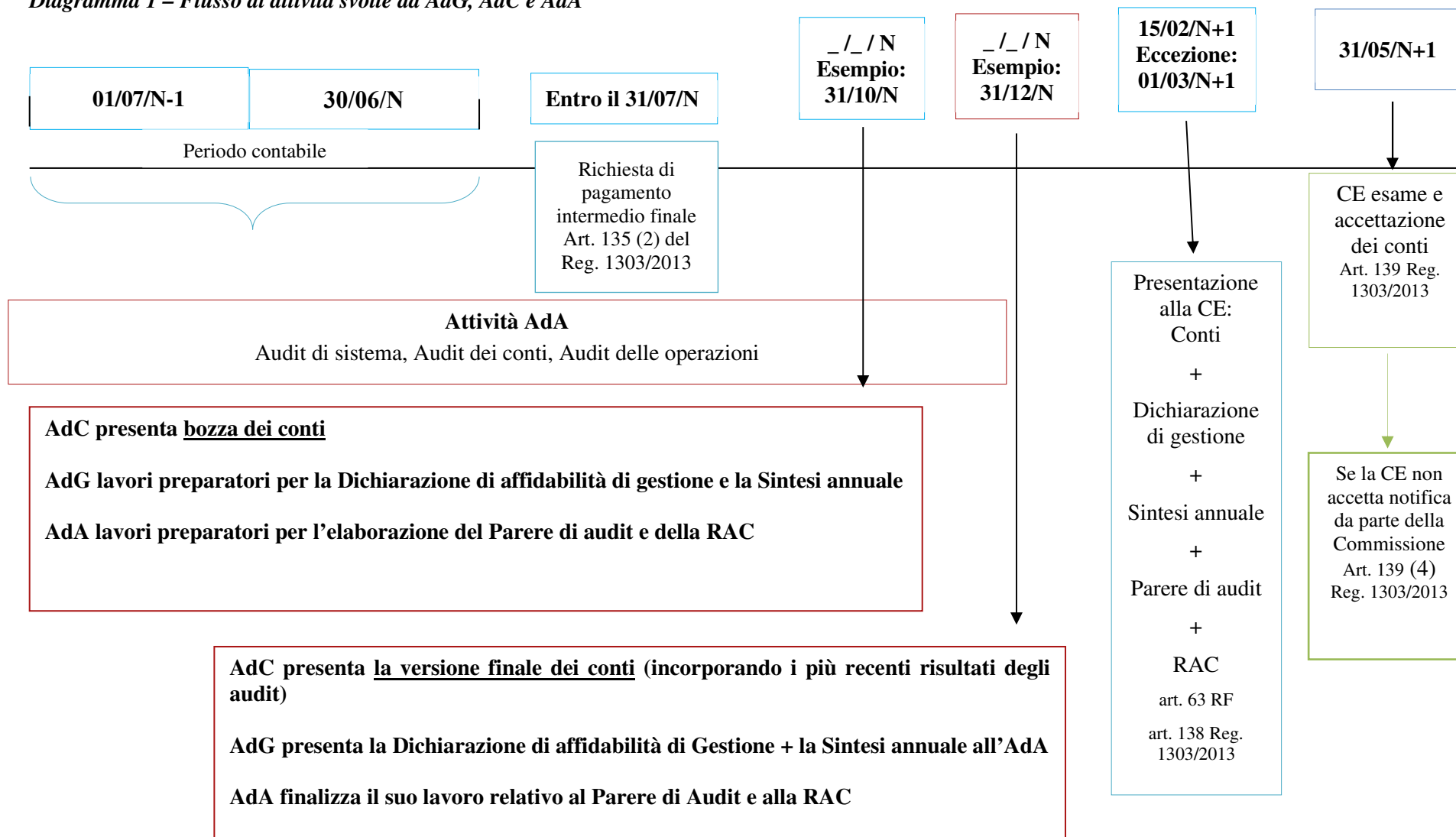
L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente.

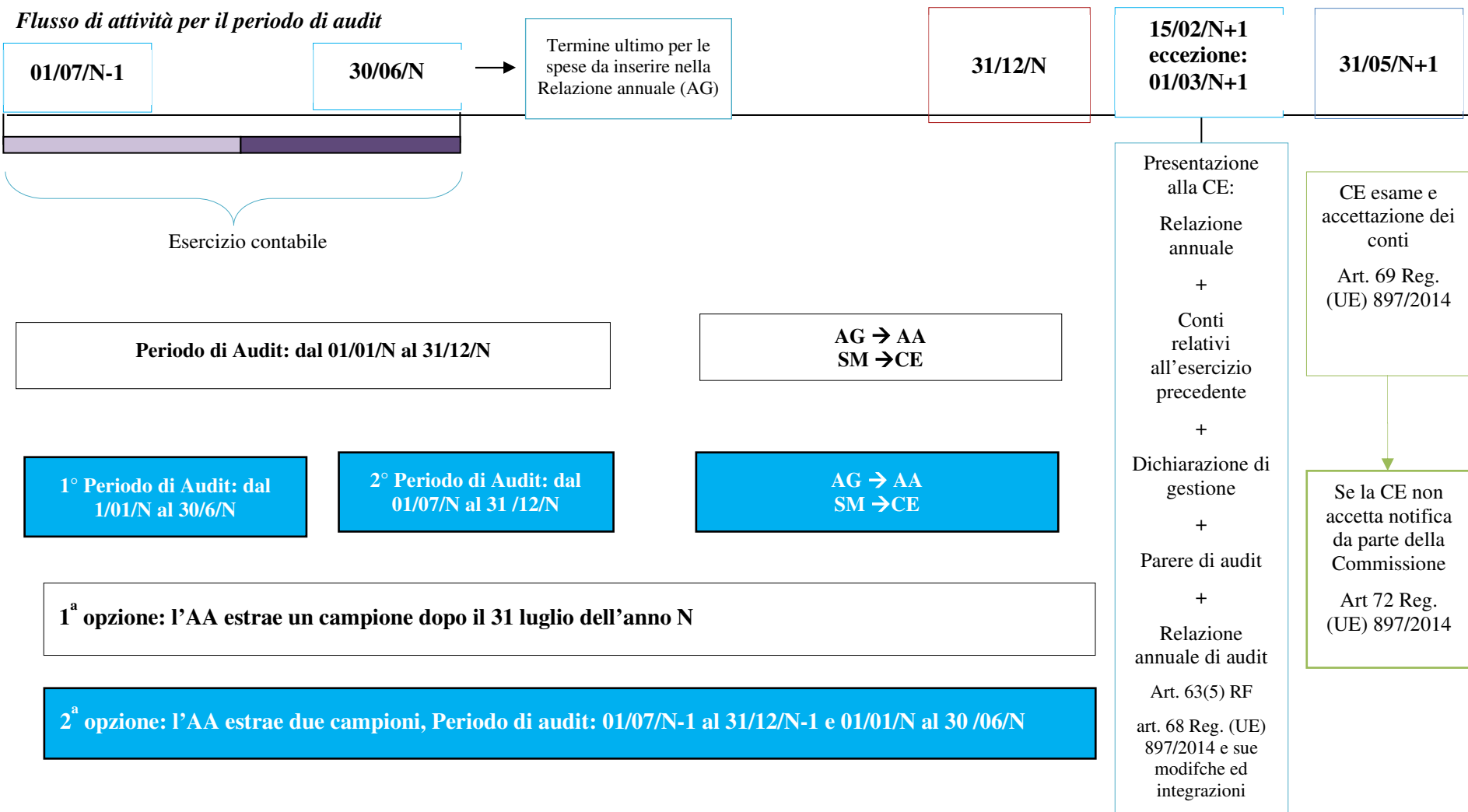
In caso di divergenze è previsto che l'AdA discuta la sua osservazione con l'AdG in modo che quest'ultima fornisca ulteriori informazioni.

Per ulteriori dettagli operativi sulla verifica della Dichiarazione di affidabilità di gestione, si rimanda al Manuale dell'AdA, allegato alla presente Strategia di audit.

Nei sottostanti diagrammi è indicato rispettivamente il flusso delle attività utili alla corretta presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma.

Diagramma 1 – Flusso di attività svolte da AdG, AdC e AdA





4 LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Priorità e obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e al successivo e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sul risultato dell'analisi di rischio effettuata dall'AdA annualmente, essenzialmente basata sugli esiti delle attività di audit poste in essere. Di conseguenza, la pianificazione degli audit rispecchia l'esito della valutazione preliminare del rischio.

In base a tale valutazione preliminare infatti vengono stabiliti annualmente i soggetti da sottoporre a verifica e gli aspetti principali sui quali concentrare le verifiche stesse.

L'analisi di rischio prevede l'assegnazione di un *risk scoring* alle Autorità ed agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma ed alle aree interessate dal Programma sulla base di specifici fattori come descritti nel capitolo 2 della presente Strategia di audit. Per ulteriori dettagli su tale aspetto, di seguito si inserisce la tabella di valutazione dei rischi del PO Interreg Italia-Malta 2014-2020, riportata nell'Audit Planning Memorandum redatto annualmente, di norma, entro il primo quadrimestre.

Tabella 8 - Valutazione dei rischi del PO Interreg Italia-Malta 2014-2020 – Periodo contabile 2022-2023

Autorità	Rischi intrinseci (IR)			Rischio di controllo (CR)				Valore CR (a x b)	Risk Score (IR x CR)	
	Livello di rischio (Pari alla categoria attribuita nell'ultimo SA, ovvero livello attribuito secondo il giudizio professionale dell'Auditor)		Motivazione/periodo contabile SA	a) Analisi documentazione		b) Contesto interno				
	R.C.	Livello attribuito		Valore	Motivazione	Valore	Motivazione			
AdG	essenziali	2	2	RC verificato nel periodo contabile 2019-2020 con relativo follow up nel 2020-2021. Il rischio intrinseco relativo al RC 2 si ritiene medio.	0,8	Una Call, delle tre effettuate, è stata verificata, mentre la seconda è stata parzialmente verificata nel periodo contabile 2019-2020 e la terza non è stata verificata.	0,8	L'approssimarsi della chiusura del periodo di eleggibilità della spesa rende necessario completare la verifica sulla seconda e sulla terza call.	0,64	1,28
		4	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 4 si ritiene medio.	0,45	Netto miglioramento delle procedure di analisi del rischio e pianificazione, entrata a regime del lavoro dei controllori esterni, miglioramento della strumentazione per la Quality review.	0,45	Completa contrattualizzazione dei controllori esterni di primo livello.	0,20	040
		5	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 5 si ritiene medio.	0,45	La pista di controllo è stata verificata nel periodo contabile 2021-2022.	0,45	Alcuni flussi di attività necessiterebbero di alcuni miglioramenti, con particolare riferimento alla fase di implementazione del SI Ulysses, come raccomandato dall'IAID.	0,20	0,40
	non essenziali	1	1	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Il rischio intrinseco relativo al RC 1, in considerazione della struttura organizzativa prevista dal Programma, si ritiene basso.	0,45	Organigramma/funzionigramma aggiornato. L'organigramma modificato fa registrare una diminuzione del personale dedicato al coordinamento dell'attuazione.	0,45	Risulta effettuata una riorganizzazione degli Uffici regionali con conseguente nuova assegnazione degli incarichi Dirigenziali e distribuzione del personale del comparto.	0,20	0,20

		3	1	RC già verificato per il periodo contabile 2019-2020. Considerato lo stato di attuazione del Programma, si ritiene di attribuire un livello di rischio basso.	0,3	RC già verificato per il periodo contabile 2019-2020. Considerato lo stato avanzato di attuazione del Programma, si ritiene di attribuire un livello di rischio basso.	0,45	RC già verificato per il periodo contabile 2019-2020. Considerato lo stato avanzato di attuazione del Programma, e la finalizzazione di ulteriori 2 Call, si ritiene di attribuire un livello di rischio medio.	0,135	0,135
		6	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022 anche con follow up del 2019-2020. Il rischio intrinseco relativo al RC 6 si ritiene medio. L'RC andrà verificato nel periodo contabile 2023-2024, al fine di supportare le garanzie da fornire alla Commissione nella documentazione finale.	0,45	Sono stati registrati miglioramenti sul S.I. Ulysses relativi alla raccolta, registrazione e conservazione dei dati.	0,8	A marzo 2022 sono stati rilasciati diversi moduli per la manutenzione evolutiva del S.I. Nel periodo contabile attuale, a seguito dell'Audit di sistema del periodo contabile precedente, in sede di follow up, è stata acquisita la notizia che è in corso una "bonifica" dei dati, sulla quale l'AdA si è riservata di fare una verifica.	0,36	0,72
		7	2	RC verificato nel periodo contabile 2020-2021. Il rischio intrinseco relativo al RC 7 si ritiene medio.	0,45	Aggiornamento della valutazione del rischio di frode; aggiornamento sia del Si.Ge.Co. che del Manuale di rendicontazione di I livello in materia di procedure antifrode.	0,45	Risultano implementati alcuni miglioramenti sulle procedure antifrode.	0,20	0,40
		8	2	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019 in cui non risultava spesa certificata. Il rischio intrinseco relativo al RC 8, in considerazione dello stato di attuazione del Programma, si ritiene medio.	0,45	La Dichiarazione di affidabilità di gestione e Sintesi annuale dei controlli necessitano di alcuni miglioramenti con particolare riferimento alla compilazione della sintesi annuale, da parte dell'AdG.	0,8	In considerazione dell'approssimarsi della chiusura del programma si ritiene opportuno procedere alla verifica dell'RC.	0,36	0,72
ANCM	essenziali	4	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022 anche con follow-up dal periodo contabile 19/20. Il rischio intrinseco relativo al RC 4 si ritiene medio.	0,45	Sia nell'Audit di sistema 2021/22 che nel follow-up relativo al periodo contabile 19/20, non sono emerse carenze significative.	0,45	Sia nell'Audit di sistema 2021/22 che nel follow-up relativo al periodo contabile 19/20, non sono emerse carenze significative.	0,20	0,40

		5	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 5 si ritiene medio.	0,45	Durante l'Audit di sistema era stata rilevata una carenza nel caricamento di tutta la documentazione sul Sistema Informativo L'IAID ha formulato una raccomandazione relativa al caricamento dei dati dei progetti futuri.	0,45	Raccomandata accuratezza nel caricamento sul Sistema Informativo, da parte dei controllori di I livello, dei dati.	0,20	0,40
non essenziali		1	2	RC verificato nei periodi contabili 2018-2019, 2019-2020 e con follow up nel 2020-2021 e nel 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 1 si ritiene medio.	0,30	Criticità relativa alla dotazione del personale dell'ANCM e FSU, chiusa	0,30	Criticità relativa alla dotazione del personale dell'ANCM e FSU, chiusa.	0,09	0,18
		3	1	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Il rischio intrinseco relativo al RC 3, in considerazione dello stato di attuazione del Programma, si ritiene basso.	0,45	Sulla base dello stato di attuazione del Programma, considerato che sono state fatte due nuove Call, si eleva la valutazione a "medio".	0,45	Sulla base dello stato di attuazione del Programma, considerato che sono state fatte due nuove Call, si eleva la valutazione a "medio".	0,20	0,20
		6	2	RC verificato con follow-up nel periodo contabile 2020-2021. Il rischio intrinseco relativo al RC 6 si ritiene medio.	0,45	Sono stati registrati miglioramenti sul S.I. Ulysses relativi alla raccolta, registrazione e conservazione dei dati. Nel periodo contabile 2023-2024, l'RC 6 verrà verificato sull'AdG	0,45	A marzo 2022 sono stati rilasciati diversi moduli per la manutenzione evolutiva del S.I. Nel periodo contabile attuale, a seguito dell'Audit di sistema del periodo contabile precedente, in sede di follow up, è stata acquisita la notizia che è in corso una "bonifica" dei dati, sulla quale l'AdA si è riservata di fare una verifica. Nel periodo contabile 2023-2024, l'RC 6 verrà verificato sull'AdG.	0,20	0,40
		7	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 7 si ritiene medio, in considerazione della verifica effettuata nel periodo contabile 2021-2022.	0,45	Quantità di spesa da certificare risulta più elevata rispetto alle annualità precedente.	0,45	Stato avanzato di attuazione del Programma che potrebbe determinare l'esigenza di un rafforzamento dell'organigramma.	0,20	0,40

		8	-	L'RC 8 sarà verificato a livello di AdG.	-	Non applicabile	-	Non applicabile	-	-
AdC	essenziali	13	2	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Il rischio intrinseco relativo al RC 13 si ritiene medio.	0,45	Le procedure per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali risultavano appropriate	0,45	Entro marzo 2022 sono stati rilasciati di diversi moduli per la manutenzione evolutiva del S.I. Ulysses.	0,20	0,40
	non essenziali	9	1	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Il rischio intrinseco relativo al RC 9, in considerazione della struttura organizzativa prevista dal Programma, si ritiene basso.	0,3	Nessuna modifica rilevante ad Organigramma/funzionigramma nel periodo contabile 2022 – 2023.	0,3	Nessuna modifica rilevante ad Organigramma/funzionigramma nel periodo contabile 2022 – 2023	0,09	0,09
		10	2	RC verificato nel periodo contabile 2020-2021	0,45	Apportati alcuni miglioramenti sulla compilazione della check list di controllo.	0,45	Apportati alcuni miglioramenti sulle procedure per la compilazione e presentazione della Domanda di pagamento e sulle procedure di convalida.	0,20	0,40
		11	2	RC verificato nel periodo contabile 2020-2021	0,45	Apportati miglioramenti al SI ed alle piste di controllo.	0,30	Apportati miglioramenti al SI ed alle piste di controllo.	0,135	0,27
		12	2	Il rischio intrinseco relativo al RC 12 si ritiene medio in quanto tale requisito è strettamente connesso all'RC 6 che si verificherà a livello di AdG nel periodo contabile 2023-2024.	0,45	Quantità di spesa da certificare risulta più elevata rispetto alle annualità precedente. Si approssima la chiusura	0,45	Entro marzo 2022 sono stati rilasciati di diversi moduli per la manutenzione evolutiva del S.I. Ulysses. L' AdG, ad inizio 2023 è impegnata nella "bonifica" dei dati del SI Ulysses. Si approssima la chiusura.	0,20	0,40

La pianificazione dell'audit tiene tra l'altro conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Reg. (UE) 480/2014 e ss.mm.ii.;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

La valutazione complessiva assegnata al Si.Ge.Co. per i periodi contabili 2020-2021 e 2021-2022 è stata Categoria 2 (*Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*).

La pianificazione dell'attività di audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 è ispirata a criteri condivisi di semplificazione e flessibilità (verifiche desk, interviste telefoniche o in videoconferenza), riservandosi la possibilità di rivederne la modalità e l'intensità in corso d'opera:

4.2 Calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e al successivo per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La valutazione del rischio 2022-2023 ha tenuto conto degli esiti degli audit delle annualità precedenti e dei cambiamenti dello scenario intervenuti nel corso dell'attuazione del Programma, in particolare:

- risultati finali dell'audit di sistema e relativo follow-up nei periodi contabili 01/07/2020 – 30/06/2021 e 01/07/2021-30/06/2022;
- risultati finali dell'audit sulle operazioni controllate nel periodo contabile 01/07/2021 - 30/06/2022;
- esiti dell'audit dei conti.

Per quanto riguarda la metodologia della valutazione, si è tenuto conto di quanto previsto dall'EGESIF 14-0011-02 e, in particolare, della possibilità che per i piccoli sistemi, come il Programma Italia-Malta 2014/2020, la valutazione del rischio possa essere meno elaborata.

In considerazione dei seguenti elementi: stato di attuazione del Programma (seconda e terza call, spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria del Programma, ecc.); complessità della struttura organizzativa; complessità delle regole e delle procedure; ampia gamma di operazioni complesse (attuare sia sul territorio italiano che su quello maltese); verifica di tutti i Requisiti Chiave essenziali, vengono riportati, nella seguente tabella, le valutazioni professionali alla base dell'individuazione dei requisiti chiave da controllare, nel periodo contabile 2022-2023:

Autorità	Essenziale/ non essenziale	RC	VALUTAZIONE
AdG	Essenziale	2	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2019-2020 con relativo follow-up nel periodo contabile 2020-2021. Si fa presente che tale requisito non è stato verificato nel periodo contabile 2021-2022 in attesa dello stato di avanzamento della spesa controllata e/o certificata relativa alle operazioni selezionate con la seconda Call (2/2019). L'AdA, pertanto, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di verificare tale requisito in questo periodo contabile 2022-2023.

		4	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Si fa presente che tale requisito verrà verificato nel periodo contabile 2022-2023 in quanto, lo stato di avanzamento della spesa da certificare connesso con la fase conclusiva del Programma, rende opportuno verificare tale RC anche nel presente periodo contabile.	
		5	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Risulta necessario effettuare test di conformità su tale requisito, tenuto conto anche della bonifica dei dati sul sistema Ulysses.	
	Non essenziale	1	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Risulta effettuata una riorganizzazione degli Uffici regionali con conseguente nuova assegnazione degli incarichi Dirigenziali e distribuzione del personale del comparto. L'AdA al momento, non ritiene di verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023.	
		3	RC verificato per il periodo contabile 2019-2020. Non risultano modifiche rilevanti per tale RC sulla base della documentazione relativa alla Strategia di comunicazione del Programma e pertanto, l'AdA ritiene di non verificarlo per il periodo contabile 2022-2023.	
		6	RC verificato per il periodo contabile 2021-2022. Considerato le garanzie da fornire con la documentazione di chiusura, si ritiene necessario procedere alla verifica di tale RC nel periodo contabile 2023-2024.	
		7	RC verificato per il periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023	
		8	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2018-2019 in cui non risultava spesa certificata. Tale requisito si ritiene da verificare nel periodo contabile 2022-2023, in quanto la Dichiarazione di affidabilità di gestione e Sintesi annuale dei controlli vengono comunque verificate annualmente in sede di preparazione del c.d. "Pacchetto di affidabilità".	
	ANCM	Essenziale	4	DA VERIFICARE. RC verificato per il periodo contabile 2019-2020. Per tale requisito, è stato effettuato un follow up nel 2020-2021. Considerato che tale follow up risulta ancora aperto, si ritiene necessario procedere alla verifica di tale RC nel periodo contabile 2021-2022.
5			DA VERIFICARE. RC verificato con follow-up nel periodo contabile 2020-2021. Si ritiene necessario effettuare test di conformità su tale requisito nel periodo contabile 2021-2022, tenuto conto anche della manutenzione evolutiva del SI Ulysses.	
Non essenziale		1	RC verificato per i periodi contabili 2018-2019, 2019-2020. Per tale requisito, è stato effettuato un follow up nel 2020-2021 che risulta ancora aperto e sul quale verrà monitorata la chiusura.	
		3	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Non risultano modifiche rilevanti per tale RC sulla base della documentazione relativa alla Strategia di comunicazione del Programma e pertanto, l'AdA ritiene di non verificarlo per il periodo contabile 2021-2022.	
		6	RC verificato presso l'AdG nel periodo contabile 2021-2022. Verrà riverificato presso l'AdG nel periodo contabile 2023-2024.	
		7	RC verificato nel periodo contabile 2021 -2022.	
		8	RC da verificare presso l'AdG nel periodo contabile 2022-2023 per le motivazioni già riportate precedentemente con riferimento al medesimo Requisito Chiave.	
AdC		Essenziale	13	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Le procedure per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali risultavano appropriate. In ogni caso considerato che si tratta di un RC essenziale e che si approssimano gli adempimenti di chiusura, si procede alla verifica nel periodo contabile 2022-2023.

Non essenziale	9	RC verificato nel periodo contabile 2018-2019. Organigramma/funzionigramma non soggetti a modifiche di rilievo nel periodo contabile 2022 - 2023
	10	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di non verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2023.
	11	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021. Non risultavano emerse particolari criticità e pertanto, l'AdA ritiene di non verificare tale requisito nel periodo contabile 2022-2022.
	12	DA VERIFICARE. RC da verificare nel periodo contabile 2022-2023.

Pertanto, l'AdA, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di sottoporre ad audit, nel periodo contabile 01/07/2022 - 30/06/2023, i seguenti requisiti chiave:

- per l'AdG, i requisiti chiave 2, 4, 5 e 8;
- per l'ANCM, i requisiti chiave 4 e 5;
- per l'AdC, i requisiti chiave 12 e 13.
-

La valutazione dei rischi e il conseguente aggiornamento della Strategia di audit per il periodo contabile **2023-2024** terrà in debito conto gli esiti delle verifiche di audit del periodo 2022-2023, la natura e dimensione finanziaria della spesa certificata nell'ultimo periodo contabile e eventuali particolari esigenze dovessero manifestarsi per garantire una efficace chiusura del programma.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT 2022-2023 e 2023-2024

Per quanto attiene l'esercizio contabile 2022-2023, sulla base di tutte le considerazioni sopra esposte, saranno effettuati audit di sistema, audit dei progetti e audit dei conti. Tali audit potranno essere condotti secondo un approccio semplificato e flessibile (con verifiche desk, interviste telefoniche o in videoconferenza), riservandosi la possibilità di rivederne la modalità e l'intensità in corso d'opera, al fine di fornire garanzie che il sistema funzioni efficacemente per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e regolarità della spesa.

Nel lavoro di audit si terrà conto del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione di cui agli articoli 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della descrizione del Si.Ge.Co..

Si precisa che tale pianificazione potrebbe essere soggetta ad eventuali variazioni in relazione della complessità delle problematiche riscontrate e/o a causa di eventi che potrebbero avere effetti sulle attività inizialmente programmate. Se del caso, si procederà ad aggiornare il presente documento con la redazione di un Addendum.

Pianificazione delle attività di audit

Autorità da controllare	Requisito chiave Periodo contabile 01/07/2022 - 30/06/2023		Requisito chiave periodo contabile 01/07/2023- 30/09/2024
Autorità di Gestione	2	Selezione appropriata delle operazioni	4, 5, 6
	4	Verifiche di gestione adeguate. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final</i>	
	5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>	

	8	Procedure appropriate per la stesura della dichiarazione di gestione e il resoconto annuale dei rapporti finali di audit e dei controlli effettuati	
Autorità di Certificazione	12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	12, 13
	13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>	
ANCM	4	Verifiche di gestione adeguate <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>	4, 5
	5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>	

L'AdA può pianificare di svolgere, nel corso della Programmazione 2014-2020, degli audit di sistema mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare quelle raccomandate dalla Nota EGESIF 14-0011-02, riepilogati nella tabella che segue.

Audit di sistema tematici applicabili per il PO Interreg Italia-Malta 2014-2020

Audit di sistema tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02	
Misure antifrode	Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 ess.mm.ii. (cfr. par. 4.3.3)
Verifiche di gestione	Qualità delle verifiche amministrative e <i>in loco</i> , ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e target	Affidabilità dei dati relativi a indicatori e <i>target</i> intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, ex art. 125, comma 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. (cfr. par. 4.3.4)
Sistemi informativi	Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2014
Ritiri e recuperi	Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

Per il periodo contabile 2023 – 2024 in considerazione della necessità evidenziata al paragrafo 12.4.2. Affidabilità dei dati degli Orientamenti per la chiusura così descritta “*Le autorità di audit del programma dovrebbero trarre conclusioni sull'affidabilità dei dati relativi agli indicatori nella relazione di controllo del periodo contabile finale, compresa una conclusione sulla valutazione del requisito fondamentale 6 «Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari» di cui alla tabella 1 dell'allegato IV del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione (80). Tale valutazione del requisito fondamentale 6 dovrebbe includere la conferma della correttezza dei dati aggregati comunicati alla Commissione*”, si ritiene opportuno prevedere la esecuzione di un ulteriore Audit di Sistema tematico sull'affidabilità degli indicatori.

5 RISORSE

5.1 Organigramma dell’Autorità di audit

L’Autorità di audit individua il personale necessario, dotato delle competenze richieste al fine di garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L’AdA è dotata di un’organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit e le risorse umane sono state selezionate e assegnate alla struttura sulla base di accertate competenze/esperienze maturate rispetto ai compiti da svolgere; per esse si accerta costantemente il soddisfacimento dei requisiti sul conflitto di interessi e sull’incompatibilità degli incarichi.

Sono inoltre previste misure per il rafforzamento delle professionalità delle risorse umane attraverso percorsi formativi specializzati, rivolti allo sviluppo delle competenze in relazione alle funzioni da svolgere e all’evoluzione della normativa di riferimento.

Tali percorsi sono garantiti sia all’interno del sistema formativo regionale che nell’ambito di uno specifico progetto di formazione continua a supporto delle AdA realizzato su base annuale realizzato a valere sul POC tenendo conto dei fabbisogni e delle priorità.

A tal proposito, l’AdA ha avviato, nel mese di ottobre 2020, un percorso formativo specialistico interno (*training on the job*) rivolto al personale dell’AdA (dirigenziale e non) ai fini del rafforzamento delle professionalità interne e del *know-how* dell’Ufficio, per far fronte sia alle funzioni da svolgere sia alla complessità dettata dalle recenti evoluzioni normative comunitarie e/o nazionali.

Inoltre, tale percorso, conclusosi nel mese di novembre 2021, ha garantito l’aggiornamento delle competenze in ordine alle metodologie ed agli strumenti dell’attività di controllo di II livello nell’ambito dei Fondi Strutturali Europei per il periodo di Programmazione 2014-2020 ed in linea con gli standard internazionali di audit.

In particolare, l’obiettivo che l’Amministrazione ha raggiunto, attraverso tale percorso formativo, è stato quello di trasferire un adeguato aggiornamento/formazione/affiancamento relativamente alle competenze specialistiche del personale interno dell’AdA, sia rendendo maggiormente efficace ed efficiente l’attività ed il ruolo dell’Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea nell’ambito dei controlli di II livello sui Fondi summenzionati che assicurando la continuità dei livelli qualitativi e dei requisiti professionali delle risorse interne.

Va sottolineato che l’adeguata e la continuativa dotazione di risorse umane ha costituito - tra gli altri - uno degli elementi salienti per cui è stata riscontrata la presenza dei requisiti di adeguatezza di questa AdA ai fini della designazione da parte dell’Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF- RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 “Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020”).

In proposito si ricorda che l’Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014 - 2020" ha previsto che:

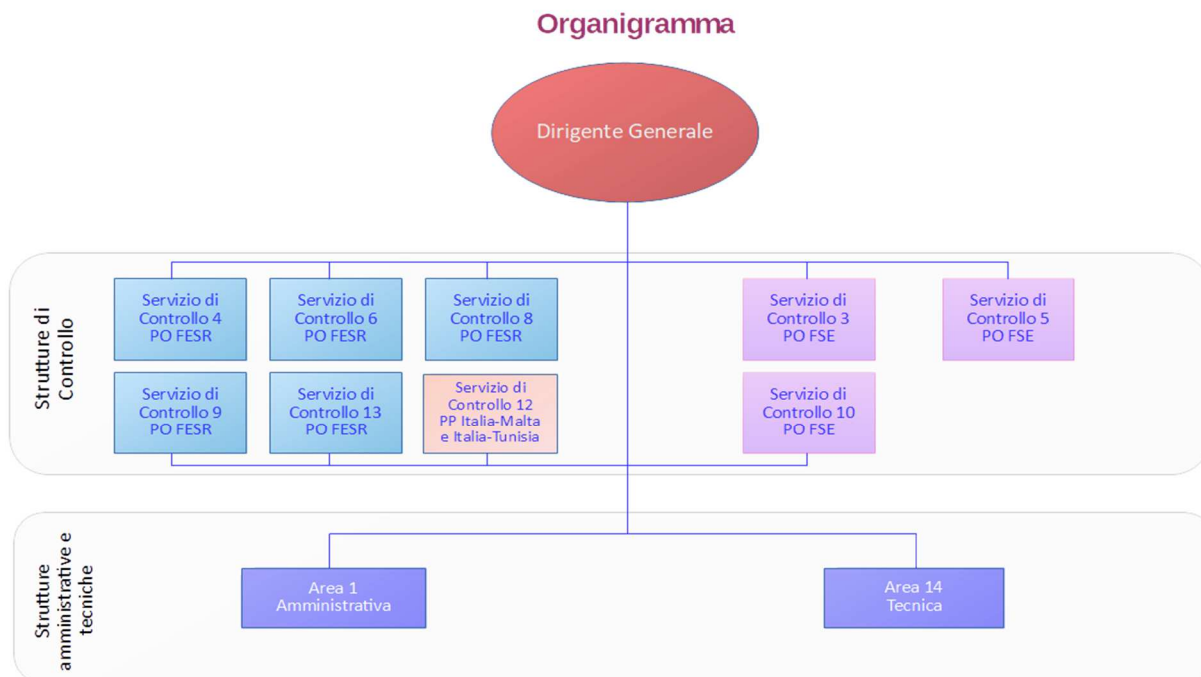
- la struttura dell’AdA debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l’efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Dette unità interne devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei Programmi;
- sia garantita l’adeguatezza della struttura organizzativa in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura AdA e della professionalità delle stesse.

L’organigramma dell’Ufficio Speciale Autorità di Audit per i Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, è stato approvato con Decreto del D.G. n. 1002 del 30/03/2010, successivamente modificato o integrato da successivi provvedimenti.

Nella sottostante figura sono riportati l’organigramma e la struttura dell’AdA.

Figura 4 - Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA

Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea



5.2 Risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e al successivo

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA, alla data di redazione della presente Strategia di audit, corrispondono a n. 35 unità di personale, di cui n. 24 interne all'Amministrazione regionale con contratto a tempo indeterminato e n. 11 esterne all'AdA (con contratto di consulenza specialistica/lavoro autonomo in scadenza al 31 dicembre 2023), inclusa la figura del Dirigente Generale, Dott.ssa Grazia Terranova, il cui incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato affidato con D.P. Reg. n. 2809 del 19 giugno 2020 in esecuzione della DGR n. 268 del 14 giugno 2020 e riconfermato con . D.P. n. 1451 del 17/04/2023.

Tale dotazione complessiva rispetta il limite di unità, pari a n. 23, previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento.

La contrazione numerica, rispetto a quanto riportato nelle precedenti versioni della Strategia di audit, discende principalmente dalle politiche attuali in materia pensionistica.

Giova sottolineare che l'AdA, pur non avvalendosi di auditors esterni, si avvale di consulenti specialistici per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica ai controlli di secondo livello nell'ambito dei Programmi FESR, FSE, CTE ed ENI gestiti dalla Regione Siciliana a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020.

In particolare, vi è da segnalare che tali consulenti con profili senior e middle svolgono un servizio di Assistenza Tecnica alle attività dell'AdA, che prevede l'erogazione di un numero massimo di 220 gg/uomo annuali.

Si precisa che tali servizi di consulenza specialistica risultano configurati come supporto, senza alcuna delega di funzioni, alle attività svolte dal personale dell'AdA, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell'attività di audit.

Si precisa che per il personale del Servizio di Controllo n. 12, per l'anno 2023, sono stimate n. 165 giornate/uomo al Programma Italia-Malta, mentre per il consulente esterno assegnato al Servizio di Controllo n. 12, sono stimate n. 110 giornate/uomo dedicate al Programma Italia-Malta 2014-2020.

Nella sottostante tabella, si riporta il funzionigramma dell'AdA per le sole strutture coinvolte (con le rispettive funzioni) nell'attuazione del Programma oggetto della presente Strategia e di quello relativo al componente maltese del Gruppo dei Revisori.

Tabella 9 – Funzionigramma dell'AdA (stralcio per i soli uffici coinvolti nel Programma)

STRUTTURA	FUNZIONE
<p><u>Responsabile AdA</u> Dott.ssa Grazia Terranova</p> <p>D.P. n. 2809 del 19/6/2020 D.P. n. 1451 del 17/04/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - Gestire i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa; - Coordinare la struttura organizzativa dell'AdA; - Sovrintendere le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit; - Garantire l'esecuzione delle attività di Audit di Sistema e sulle operazioni, in conformità con la normativa di riferimento; - Garantire che le attività di Audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma operativo; - Garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate. - Presentare una Relazione annuale di controllo e un Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025.
<p><u>AREA AMMINISTRATIVA</u> <u>n. 1</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di organizzazione, indirizzo e coordinamento amministrativo del Dirigente Generale - Segreteria della Direzione. - Servizi generali: <ul style="list-style-type: none"> a) gestione della posta, smistamento e protocollo informatico; b) gestione protocollo riservato; c) servizi logistici, trasmissione dati, biblioteca, centralino, commessi; d) servizio spedizione; e) gestione utenze; f) gestione archivio; g) repertorio decreti. - Personale: <ul style="list-style-type: none"> a) gestione del personale e rilevazione automatica delle presenze; b) predisposizione dei contratti riguardanti il personale dirigenziale dell'Ufficio e dei relativi decreti di approvazione; c) relazioni sindacali; - Ufficio competente per le operazioni (UCO) in armonia con le previsioni dei documenti di "descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" relativamente ai programmi comunitari di competenza dell'Ufficio e del programma complementare di azione e coesione (POC). - Coordinamento attività del consegnatario e del cassiere. - Relazioni con il pubblico (URP). - Gestione capitoli di spesa assegnati all'ufficio. - Acquisto beni e servizi e manutenzioni. - Attività istruttoria inerente accertamenti giudiziari e di polizia. - Referente formativo; - Adozione delle tecniche del "Controllo di Gestione. - Sostituzione con delega, in caso di assenza o impedimento, del Dirigente Generale. - Attività di aggiornamento, studio e ricerca.

<p style="text-align: center;"><u>SERVIZIO DI CONTROLLO n. 12</u> <u>Programmi 2014-2020 Italia-Malta e Italia-Tunisia</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'Area 14 per la stesura e l'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure e della relativa modulistica. - Supporto al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area 14, per la designazione e successiva verifica del mantenimento dei requisiti dell'ACG e dell'AdC nel rispetto delle indicazioni fornite dall'IGRUE. - Attività di system audit finalizzata all'individuazione del livello di confidenza da utilizzare per il campionamento delle operazioni certificate, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi. - Attività di Audit delle operazioni campionate sul territorio regionale nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi e secondo le indicazioni della direzione. - Proposte al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area 14, dei Rapporti provvisori e di quelli definitivi dei System Audit e degli Audit sulle operazioni campionate. - Elaborazione degli esiti degli audit svolti nei territori e nel periodo di riferimento e stesura dei paragrafi di competenza da trasmettere all'Area 14 unitamente ad ogni altro elemento utile per la definizione delle relazioni/pareri previsti dalla normativa comunitaria. - Monitoraggio delle criticità di sistema e delle criticità sulle operazioni controllate, implementazione e aggiornamento del sistema informatico dell'Ufficio. - Adempimenti connessi al ruolo istituzionale del Gruppo dei controllori/revisori secondo quanto disposto dai rispettivi programmi di cooperazione.
<p style="text-align: center;"><u>AREA TECNICA n. 14</u> <u>PROGRAMMI 2014-2020</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di coordinamento tecnico del Dirigente Generale. - Supporto alla funzione di pianificazione e monitoraggio dell'attività di controllo del Dirigente Generale. - Supporto al DG nell'attività di relazioni istituzionali con tutti i soggetti regionali/nazionali e comunitari coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza dei programmi, connesse alle competenze istituzionali e alla funzione di audit e nella preparazione della documentazione necessaria. - Supporto al DG per la stesura e l'aggiornamento della "Strategia di Audit", del "Manuale delle procedure" e del "Manuale di campionamento" dei programmi di competenza dell'AdA. - Supporto al DG per la procedura di designazione e sulla verifica del mantenimento dei requisiti dell'AcAdG, degli O.I. e dell'AdC dei programmi di competenza dell'AdA, nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'IGRUE. - Supporto all'attività di campionamento ordinario e/o supplementare annuale, a valere sui Programmi di competenza dell'AdA. - Revisione/controllo di qualità sugli atti inerenti le funzioni di audit secondo le procedure approvate sui Programmi di competenza dell'AdA. - Proposta al D.G. di Rapporti di audit e delle relazioni predisposte dai Servizi di controllo. - Supporto al DG per la predisposizione degli atti inerenti le funzioni di audit previste da norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relativamente alle programmazioni comunitarie di competenza, ivi incluso: <ul style="list-style-type: none"> a) rilascio delle relazioni e pareri annuali di controllo sui sistemi di gestione e controllo e sulle operazioni selezionate dal campionamento; b) rilascio delle dichiarazioni a conclusione degli interventi. - Supporto al DG nella predisposizione degli elaborati, relazioni, rapporti ed altri documenti da rendersi da parte dell'Autorità di Audit agli uffici della Commissione Europea o ad altri uffici o Autorità coinvolte nel processo di gestione dei Programmi operativi di cui trattasi. - Supporto al DG nell'attività di relazioni istituzionali, pianificazione e coordinamento tecnico delle azioni previste dal programma complementare di azione e coesione (POC).

Tabella 10- Funzionigramma dell'IAID e AdA (stralcio per i soli uffici coinvolti nel Programma)

Ufficio	Funzione
Internal Audit and Investigations Department Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020	Carrying out System Audits and Audits on operations.

Le risorse interne dell'AdA, relativamente alle sole strutture coinvolte nell'attuazione del Programma oggetto della presente Strategia, ripartiscono il tempo di lavoro, nei compiti assegnati indicativamente come di seguito riportato:

Servizio o Area	Risorse interne AdA (Tutte a tempo indeterminato e nei ruoli dell'Amm.ne regionale)	% impegno sul Fondo	% impegno su attività
Servizio di Controllo n. 12 Programmi 2014-2020 Italia-Malta e Italia-Tunisia	Antonino Pumo	50% Italia-Malta 50% Italia-Tunisia	Audit sistema: 25% Audit operazioni: 30% Audit Conti:5% RAC: 10% Bozze Manualistica:10% Coordinamento del personale:5% Incontri interni AdA:10%, Contatti Gruppi Revisori:5%
	Natalina Corradengo (fino al 30.06.2023)		Supporto verifiche sistema:10% Supporto verifiche operazioni:30% Documentazione SI Ulysses: 20% Bozze check-list:25% Implementazione MyAudit:10% Archiviazione: 5%
Area 1	Roberto Cibella	Servizi amministrativi: 100%	Servizi trasversali tutti i fondi: 20% Adempimenti amministrativi, procedure di affidamento e contrattuali, Esecuzione contratti:35% Gestione POC 10% Referente formazione:5% Gestione personale: 30%
	Giovanna Mangione Leonardo Siragusa Filippo Giunta Duilio Catalano (fino al 15.10.2023)	Servizi amministrativi:100%	Adempimenti amministrativi: 40% Gestione posta entrata/uscita: 35% Supporto gestione personale interno: 25%
	Giuseppe Infantone	Servizi amministrativi:70% Supporto al SC 5 (FSE) per l'audit delle operazioni: 30%	Adempimenti amministrativi: 40% Gestione posta entrata/uscita: 30% Supporto audit operazioni SC5:30%
Area Tecnica 14 Programmi 2014-2020	Margherita Caracappa	40% FESR 35% FSE 15 % Italia-Malta 10 % Italia-Tunisia	Coordinamento interno adempimenti e procedure AdA: 20% Collaborazione gestione rapporti CE -IGRUE: 15% Supporto attività campionamento: 10% Aggiornamento valutazione rischi e APM: 5% Aggiornamento Manualistica: 20% Verifiche interne quality review: 10% Incontri interni: 20%
	Margherita Miserendino	50 % FESR 40 % FSE 5 % Italia-Malta 5 % Italia-Tunisia	Supporto coordinamento rapporti SSCC: 40% Supporto aggiornamento Manualistica: 20% Bozze check- list quality review: 25% Gestione archivio digitale e cartaceo: 15%